IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 267 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 27 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

GOVERNO E PARLAMENTO

Oggi il Governo si presenterà dinanzi alla rappresentanza Nazionale, e farà quelle comunicazioni con il riserbo imposto dal rispetto alle buone regole internazionali e dalla sicurezza esterna ed interna del paese.

Anche ieri molti giornali di Roma, delle Provincie ed anche dell'estero, pubblicarono resoconti fantastici del Consiglio della Corona, con dettagli che nessuno poteva e può conoscere.

Sarà una vera delusione per il pubblico se dalla storica seduta parlamentare di oggi attenderà la conferma di quanto la stampa ha pubblicato.

Da parte nostra rammentiamo quanto due giorni fa pubblicammo come semplice supposizione comunicataci da un nostro autorevole interlocutore, supposizione che ieri fummo in grado di confermare, come di probabile attuazione: cioè che per risolvere la difficile situazione di Fiume, il Governo provvederà alla occupazione con un contingente di truppe regolari.

Questa supposizione da noi preannunziata ieri l'altro ed ieri ripetuta, venne da quasi tutti i giornali di Roma confermata iersera.

Giornalisticamente possiamo essere contenti, perchè dimostra che abbiamo bene interpretato le sibilline risposte del nostro autorevole amico, il quale ha voluto, sino all'ultimo momento, mantenere il più assoluto riserbo.

Le dichiarazioni degli on. Tittoni e Nitti alla Camera, metteranno oggi i deputati in condizione di ben valutare la vera situazione dell'Italia sia di fronte alle Nazioni alleate, sia di fronte a sè stessa politicamente ed economicamente.

Dallo andamento della discussione e dal conseguente voto, dipenderà la decisione sulla continuazione o meno dei lavori parlamentari.

S'intende che se i lavori saranno prorogati, non verranno ripresi che dopo le elezioni generali.

In proposito ogni previsione sarebbe non solo prematura, ma fantastica, perchè dalle notizie assunte risulterebbe che neanche il Governo sia in condizione di decidere la sua linea di condotta prima che si svolga la discussione imminente.

Però le probabilità per la proroga dei lavori con il conseguente scioglimento della Camera si accentuano.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 26 — Kramarz e gli altri membri della Delegazione ecco-slovacca sono partiti ieri sera per Praga.

LONDRA 26 — Partira fra non molto per l'Egitto una commissione governativa inglese allo scopo di indicare le cause delle recenti dimostrazioni contro l'Inghilterra verificatesi colà. La Commissione è presieduta da Lord Milner e ne fanno parte Sir Rennel Rod ex ambasciatore inglese ad altri insigni personaggi che hanno profonda conoscenza della questione.

◆ (S) **Costantinopoli**, 26. — Il Governo ha intenzione di inviare all'Intesa una nota relativa ai fatti di Smirne chiedendo che sia resa sollecita giustizia sulla base delle investigazioni della Commissione d'inchiesta.

La situazione in Albania

L'*Agenzia Nazionale* pubblica:

A complemento delle notizie recateci ieri da Durazzo e secondo le quali in varie località dell'Albania reparti serbi avevano assalito nostri distaccamenti, siamo informati ora che, in seguito a tali scontri numerosi soldati serbi nell'uniforme dell'esercito regolare, furono dai nostri catturati insieme a gruppi d'irregolari camuffati da comitagi albanesi, per far credere a moti insurrezionali skipetari, che la stampa jugoslava si affrettò a divulgare con la solita disinvoltura e che la stampa estera raccolse senza controllare.

Il primo passo per la restaurazione austro ungarica

◆ (S) **Parigi**, 26. — Il Consiglio Supremo degli Alleati ha approvato le clausole del progetto del Trattato che verrà stipulato fra gli Stati eredi dell'exduplice Monarchia per regolare la loro situazione reciproca.

Una soluzione anglo-italiana per la nostra marina mercantile?

(S) LONDRA, 26. Il *Times* afferma di aver ragione di credere che un attivo interessamento da parte delle Compagnie britanniche di navigazione al riguardo della Marina Mercantile italiana sarebbe bene accolto da alcune case italiane.

La proposta avanzata attualmente è la seguente: che cioè una o parecchie Compagnie di navigazione italiane siano costituite in Italia da Compagnie di navigazione britanniche.

La costituzione di questa o di queste Compagnie corrisponderebbe completamente a quella che è stata ora proposta e sarebbe resa obbligatoria in Francia, ossia la Compagnia dovrà avere l'amministratore ed il gerente italiani ed una maggioranza italiana nel Consiglio di amministrazione: le sue navi dovranno essere inscritte in porti italiani e dovranno battere bandiera italiana.

Credito argentino agli alleati

Buenos Aires, 26 — La Commissione della Camera per le finanze ha presentato una relazione favorevole alla conclusione di una Convenzione coi Governi alleati per accordare loro un credito di 200 milioni di piastre in oro per il periodo di due anni all'interesse del 5,25 per cento destinati all'acquisto di prodotti argentini o specialmente di cereali.

La minoranza della Commissione ha proposto di autorizzare il Governo ad accordare un credito globale a tutti i Governi esteri riconosciuti dall'Argentina, per acquisto di cereali.

WILSON al GOVERNO ITALIANO

La *Stefani* comunica:

La *Chicago Tribune*, edizione di Parigi, pubblica che Wilson ha chiesto al Governo italiano di espellere D'Annunzio dalla città di Fiume minacciando in caso contrario il blocco economico da parte degli Stati Uniti.

Questa notizia è falsa.

Wilson ha inviato due telegrammi: uno giunto ieri mattina alla Delegazione Americana a Parigi ed un altro giunto oggi a Roma al Presidente del Consiglio.

Nei due telegrammi non solo non vi sono minaccie di sorta, ma si esprimono sensi di grande cordialità verso l'Italia e si afferma, che, purchè siano salvi i principii, alle modalità del suo progetto possono essere suggerite modificazioni.

Naturalmente, il sig. Wilson vuole salvi i principii da lui sinora sostenuti verso l'Italia.

Ma ci auguriamo che le modificazioni al primitivo suo progetto adriatico siano inspirate ai principi da lui applicati verso la Francia, la Czeco-Slovacchia, la Jugoslavia e il paese delle nespole.

Le fantasie di alcuni giornali

Non riproduciamo i telegrammi parigini di alcuni giornali che recano le notizie sul controprogetto Wilson perchè ci risultano in gran parte inattendibili.

Ultime notizie da Fiume

Le notizie giunte ieri da Fiume confermano che l'ordine e la calma non sono state mai turbate e che la vita della città ha ripreso il suo ritmo normale.

Le misure militari, tanto terrestri che marittime, prese dal D'Annunzio, si mantengono rigorosissime.

Giungono a Fiume tutti i giorni dei gruppi isolati di volontari quasi sempre per mare pervengono numerose le offerte in denaro, frutto delle oblazioni raccolte in tutta Italia.

Anche dalla Sicilia sono state spedite rilevanti somme raccolte tra ufficiali e militari, smobilizzati.

Ha destato irrefrenabile entusiasmo a Fiume l'arrivo del tenente aviatore Casagrande con una squadriglia di idrovolanti.

Il dilemma nazionale

Al *Popolo Romano*

La questione dell'altra sponda adriatica non è per noi una questione interna, come non è quella interna la situazione più grave. Ben diceste che, per quanto deplorevoli, taluni eccessi di reparti militari peccanoper amor di patria, non per nichilismo. Aggiungo che, per quanto i pescatori di torbido non manchino tra i dirigenti di certe masse operaie, queste hanno già dimostrato e dimostreranno di non avere smarrito il buon senso antico. Del resto, il *Popolo Romano* ben disse altra volta, che se i massimalisti andassero, per dannata ipotesi, al governo, la dittatura proletaria farebbe essa la guerra come la intrapresero le dittature bolsceviche in Russia e Ungheria.

Le masse intuiscono che, come non debbono abbandonarsi ad eccessi contro l'estero, così non debbono abbandonarsi ad eccessi all'interno.

In quanto alla questione adriatica, è purtroppo vero che non può essere risoluta solamente per volontà di popolo, in qualsiasi senso.

Wilson si mostra senza dubbio contrario alle più legittime aspirazioni italiane nell'Adriatico. Egli segue la linea dettatagli da quegli stranieri che (aiutati da alquanti italiani) fin dal 1917 ci contestavano perfino Trieste e l'Istria. Egli vuol toglierci tutto ciò che potrebbe far vivere Trieste, ond'essa cada più tardi come una foglia morta. Egli, sia pure accordandoci il distretto italianissimo di Albona, ci toglie buona parte dell'Istria e tutta la Dalmazia.

Ma non è confermato che sino a questo momento il Presidente abbia espresso il proposito di bloccare economicamente il nostro paese qualora non ci sottomettessimo ai suoi ingiusti voleri. Però non si può escludere che il problema si complica nei rapporti internazionali, e, per conseguenza, occorre addivenire ad una soluzione la quale, riaffermando l'italianità di Fiume e delle altre città italianissime, riaffermando l'integrità nazionale dell'Istria, non offra pretesti agli avversari di creare maggiori difficoltà al nostro paese.

Se le difficoltà sorgessero da parte jugoslava noi potremmo ridere; dovremmo invece esaminare con tutta ponderazione il problema quando ben altri che la Jugoslavia si levasse contro di noi.

Intanto io credo che il Parlamento italiano dovrebbe inviare un messaggio al Congresso degli S. U. d'America invocando giustizia per l'Italia. Il nobilissimo popolo americano non può ammettere che l'Italia sola sia privata delle sue terre e dei suoi figli e che sia affamata ed ammiserita.

Il Presidente Wilson non penserà mai, rappresentando Egli così generoso popolo, di perseguitare una nazione che ha dato tutta sè stessa alla guerra ed alla vittoria.

Comunque, vi sarebbe sempre un quesito da sottoporre al paese nostro.

Per alquanti mesi avremo il grano nostro da consumare: e avremo poscia il riso che non dovremmo più esportare come stiamo facendo su così larga scala. La carne non mancherà più. Il pesce nemmeno se si sopprime l'ostruzionismo per il rifornimento delle grandi città.

Deve l'Italia cedere quando ancora non è affamata?

Le maschere cadono dal volto di alcuni falsi patrioti che vollero la guerra non per l'Italia. Oggi costoro si dichiarano pronti a rinunziare non soltanto ad una parte dell'Istria ed a tutta la Dalmazia, ma pur anche a Fiume che era diventata un recente postulato della democrazia interventista. E minacciano la rivoluzione se si insiste nelle nostre più sacre rivendicazioni come minacciavano la rivoluzione nel 1915 se l'Italia non fosse entrata in guerra.... per gli altri!

Io, parlamentare favorevole all'intervento sin dalla prima ora, dico invece che come l'Italia entrò in guerra, non certo per le piccole dimostrazioni organizzate ben si sa come nel maggio, ma perchè tale era la necessità, così oggi dovrebbe insistere nelle sue rivendicazioni non ostante le piccole minaccie di questi stessi individui che il paese conosce e condanna.

Un vecchio senatore

Una nota della "Reuter,,

◆ (S) **Londra**, 25 (*ritardato*). L'*Agenzia Reuter* dice:

Secondo le ultime informazioni autorizzate ricevute a Londra, la situazione creata da D'Annunzio a Fiume è considerata come gravissima. E' perfettamente chiaro che il Governo italiano non ha dato in alcun modo il suo appoggio e non ha manifestato simpatia per l'azione di D'Annunzio; ma vi sono indizi che l'entusiasmo popolare aumenta: a favore di lui e può darsi che a causa di tale azione si manifesti una situazione implicante le più gravi complicazioni per l'Italia.

I Governi alleati ed associati si rendono conto delle difficoltà inerenti a tale delicatissima situazione e sono animati da sentimenti di simpatia verso il Governo italiano nella crisi attuale.

Quantunque nessuna conferma ufficiale sia giunta circa gli sviluppi ultimamente annunciati, vi sono indizi che siano probabili ulteriori complicazioni nelle quali sarebbero implicati gli jugoslavi.

Malgrado le notizie contraddittorie nulla è stato detto nè fatto relativamente alla supposizione formulata in alcuni circoli che la politica seguita nel passato dagli alleati circa l'avvenire di Fiume abbia subito un cambiamento. Tutti desiderano ardentemente e mettono in opera il possibile per dare una soluzione pacifica a tale questione.

Nel frattempo si esprime l'opinione che questo incidente dimostri nettamente la necessità e l'urgenza della costituzione definitiva della Lega delle Nazioni.

Ma la Lega deve costituirsi quando a tutti sarà resa giustizia, non quando gli altri hanno saccheggiato e l'Italia deve essere sacrificata. Questo pensa il popolo italiano.

GIORNALI INGLESI contro l'impresa di Fiume

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* in un articolo editoriale scrive fra l'altro: L'atto di D'Annunzio mette in pericolo l'assetto internazionale da cui dipende la pace del mondo e i sentimenti di simpatia non devono nascondere agli uomini di Stato e all'opinione pubblica responsabili il suo carattere e le suo conseguenze. Siamo lieti di vedere che gli italiani comprendono ciò.

Il pericolo di un conflitto armato con gli slavi è molto probabile e se si verificasse potrebbe condurre a calamità incalcolabili nel nuovo regno slavo e nel mondo. E' un atto di giustizia verso l'on. Nitti riconoscere che egli provò dolore e irritazione per la scorrettezza di D'Annunzio. Egli la riprovò apertamente e nettamente e dimostrò di essere uno di coloro che prevedono i mali che possono derivarne all'Italia.

Il coraggio di cui dette prova nell'esporre ciò torna tanto più a suo onore in quanto che è notorio che i suoi nemici poitici cercano di approfittare di questa avventura per provocare la sua caduta e la loro assunzione al potere.

Il linguaggio adoperato dall'on. Ntti alla Camera italiana è quello di vero patriottismo e della ragione.

Ci resta ancora da vedere se la massa della nazione italiana avrà il buon senso politico di approvarlo e di sostenerlo.

Sulla questione di Fiume, che fa realmente parte di tutta la questione adriatica, una soluzione amichevole accettabile per gli italiani e gli jugoslavi, è indispensabile ad ambo le parti.

Occorre addivenire ad un compromesso; esso è indispensabile per una amicizia fra gli italiani e gli jugoslavi, amicizia che al tempo stesso renderà sicuro l'Adriatico per gli scopi commerciali e navali sotto la loro comune liberazione e che fornirà all'Italia innumerevoli occasioni per la penetrazione commerciale ed intellettuale nei retroterra slavi.

Occorre che gli slavi, al tempo stesso che gli italiani, diano prova di un po' di moderazione e di sacrifizio favorendo una soluzione. La linea di condotta più facile e più popolare che i loro uomini di stato potrebbero accettare sarebbe quella di lasciare andare le cose alla deriva fino a che non si giunga ad una guerra; ma ciò sarebbe altrettanto fatale ai più alti interessi dei serbi, dei croati e degli sloveni che a quelli degli italiani.

Speriamo sinceramente che un nuovo ministero sotto la presidenza del capo degli indipendenti sarà formato immediatamente a Belgrado e che farà fronte alla situazione con una moderazione larga ed intelligente.

◆ (S) **Londra**, 26. Il *Daily News* nel suo articolo editoriale dice che la continuazione della occupazione di Fiume da parte di Gabriele D'Annunzio significa la persistenza di ciò che costituisce indubbiamente un grave pericolo per la pace dell'Europa sud-orientale.

Interessanti giudizi della stampa francese

Parigi, 26. — La stampa francese ieri si è occupata largamente della riunione del Consiglio della Corona e della questione di Fiume.

Il *Temps* enumerando le diverse voci corse in Italia sul Consiglio della Corona, dice che esso ebbe il principale scopo di far prendere conoscenza e responsabilità a tutti gli uomini aventi qualsiasi influenza sopra o nei movimenti dell'opposizione. Il Governo italiano sembra sempre di avviso che la questione di Fiume non possa risolversi che d'accordo con gli alleati. Coloro che la pensano diversamente debbono assumere la responsabilità del loro atteggiamento. Il giornale smentisce poi qualsiasi disaccordo fra Nitti e Tittoni e infine pubblica una smentita emanata dall'ufficio stampa Jugo-Slavo relativa al concentramento di ottomila soldati serbi presso Fiume.

Il *Journal des Debats* pubblica una corrispondenza da Berna in cui si dice che a Fiume fervono i preparativi militari dei ribelli occupanti le alture; che l'esercito del gen. Badoglio non è animato dallo spirito di disciplina necessario per agire contro D'Annunzio; che in Italia si delinea un movimento prettamente dannunziano, e che il Governo non se mostrarsi energico; che gli jugoslavi mostrano un nervosismo inquietante; che a Belgrado e Ragusa (*sic*) vi sono state manifestazioni contro D'Annunzio.

Che treni quotidiani circolano fra Trieste e Fiume il che dimostra la vacuità del blocco.

(*Come si vede l'organo jugoslavo continua la sua campagna di denigrazione; ma questa volta in tono più dimesso e senza insulti plateali*).

L'Intransigeant smentisce le divergenze fra Nitti e Tittoni ma dichiara il Ministero Nitti in difficile posizione. Prevede una successione di Bissolati con Tittoni agli esteri.

(*Possiamo assicurare il nostro confratello francese che in Italia nessuno pensa a fare così grave torto alle nostre più sacre rivendicazioni*). Intanto Fiume è più che mai italiana, continua l'*Intransigeant* e l'Italia più che mai si abitua a non pensare più a quanto dirà Wilson.

In un articolo editoriale Maurice Barrès dice:

La Francia non può restare indifferente alle gravi decisioni che si prenderanno a Roma. La Francia deve sostenere la supremazia del diritto sulla forza, ed accettare il fatto compiuto. Essa deve sostenere le rivendicazioni dell'Italia per Fiume ricordando l'entrata dei nostri fratelli latirii di oltre Alpi in guerra volontariamente accanto alla Francia, appunto per la parola di D'Annunzio. La storia italiana oggi si rinnovella. Se il gesto del D'Annunzio è non approvabile, la Francia deve adoperarsi perchè l'Italia non ne soffra, cercando venga riconosciuto con un accordo regolare dei Governi.

L'Italia sa che, qualunque cosa dicano gli interessati, la enorme maggioranza del popolo francese è cordialmente con lei per Fiume, malgrado gli errori commessi dai governanti. In questa reciproca intesa ed affezione comune si possono trovare gli elementi della soluzione del grave problema.

La *France* scrive: La situazione si può ritenere estremamente grave se realmente, come si dice, la risposta di Wilson non è favorevole alla soluzione accettata dall'Inghilterra e dalla Francia.

La *Presse* in un articolo intitolato: *Imbroglio Fiumano* si domanda se siamo alla vigilia della rivoluzione in Italia o di una guerra italo-serba, o di tutti e due gli avvenimenti. La Francia unita all'Italia sul Piave e alla Serbia sulle montagne balcaniche, dovrebbe avere l'autorità di pronunciarsi equamente, come nessun'altra nazione può fare.

Il giornale si domanda ancora: Si rendono conto a Washington dello stato dello spirito italiano? Già una volta Wilson errò sulla mentalità del popolo italiano, quando emanò il suo proclama; la situazione oggi è molto più grave, ed ogni piccolo errore, potrebbe apportare una catastrofe.

L'Information in un articolo intitolato: *Una giornata storica in Italia* scrive aversi la sensazione che la Nuova Italia sia sul limitare di una svoltata storica. Mai si era pensato di ricorrere ad un Consiglio della Corona, con il quale la Corona rinunzia alla prerogativa della irresponsabilità costituzionale e del diritto della condotta esclusiva della politica estera. Ciò è maggiormente importante in quanto la proposta si dovette alla iniziativa di Tittoni, cioè di un conservatore di vecchia data. Le agitazioni demagogiche e nazionalistiche, svalutando i risultati della guerra e il valore della vittoria, rischiano di provocare del malcontento nelle masse operaie e socialiste estremiste, che furono neutraliste, e che ora si lamentano amorosamente per il caro-viveri e per le difficoltà del vettovagliamento.

I socialisti estremisti si rallegrano delle attuali manifestazioni sfruttandole secondo i loro scopi.

Il Consiglio della Corona non ha potuto andare oltre ad una semplice consultazione quindi dalle deliberazioni contrastanti dei capi partito riuniti dalla Corona, certamente sarà uscito un appello alla calma e al rispetto alla legge. A ciò dovrà ispirarsi Nitti, o il suo successore.

La stampa estera e il "Popolo Romano,,

Ci comunicano da:

PARIGI, 26. — Anche oggi la stampa francese e inglese e l'*Agenzia Havas* hanno riprodotto i giudizi pubblicati dal *Popolo Romano* sulla situazione dell'Italia e sul Consiglio della Corona, facendo rilevare che la soluzione dal *Popolo Romano* prospettata, cioè l'occupazione di Fiume con truppe italiane regolari, si presenta come l'unica possibile per risolvere la difficile situazione.

Sulla terra contesa

(Dal nostro inviato in Germania)

BRESLAU, *Settembre*

La cortesia del generale Boncivenga che rappresenta – con alta nobiltà d'intenti e con serena equità – l'Italia nella missione interalleata, mi ha concesso di recarmi con facilità e sollecitudine sui luoghi ove la missione stessa portava a termine la sua inchiesta sui moti verificatisi nelle scorse settimane.

Qui si vive in un'atmosfera carica di elettricità: si respira ozono, come un tempo si respirava polvere di carbone. Le ricche e numerose miniere sono rimaste a lungo inattive, colpite anch'esse dalla paralisi politica che ha stancato la rigogliosa vita industriale dell'impero. Ma ugualmente inattivi non sono rimasti gli uomini, animati degli odii di razza e dalle bramosie di predominio.

In Italia finora la pubblica opinione non ha potuto formarsi un'idea esatta della questione dell'Alta Slesia. I nostri giornali, in massima, si sono limitati a parlarne attraverso le informazioni provenienti da Varsavia o dai giornali del signor Steed o dalla stampa e dalle agenzie francesi. Informazioni diffuse – se vogliamo – ma non, certamente, imparziali. Si è prestato orecchio a una sola campana, rifiutando di lasciar sonare anche l'altra. Sarebbe stato più esatto e più giusto approfondire la questione, ricercare la verità – questa piccola perla luminosa sempre smarrita tra le acque lutulente e torbide delle passioni – tra le contese delle due parti.

Osiamo dire di volere essere i primi, sulle orme della missione interalleata e più specialmente in quelle della nostra missione – ch'è la più ammirevole e la più ammirata appunto per la sua lealtà e pel senso assoluto di giustizia a cui s'ispira – a portare nell'accanito dibattito una parola pacata, a fare della verità dei fatti un'esposizione quanto più ci sarà possibile fedele.

Da quando Federico il Grande la conquistò, annettendola alla Prussia, la Slesia non era mai stato un paese di contese politiche. La Germania, alla frontiera orientale, non ha nè ha mai avuto demarcazioni naturali ben definite; la razza tedesca come le razze circonvicine si sono incontrate e confuse se non fuse – alle periferie, sì da non consentire più un'agevole delimitazione nazionale. La Slesia era ed è rimasta una di queste zone periferiche ove le popolazioni germaniche si sono incontrate con le popolazioni confinanti, cercando d'impedir loro di approfondirsi e riuscendovi – come avviene su tutti i confini aperti – col loro progressivo infittirsi rispetto agli altri. Nella Slesia, insomma, stavano di contro i tedeschi che tendevano a progredire verso l'Oriente, e gli slavi che tendevano a progredire verso l'Occidente. L'organizzazione, la forza statale, la forza economica e – diciamolo anche – la forza civile dei tedeschi hanno sempre impedito il propagarsi e il progredire degli slavi polacchi, trovantisi in una condizione naturale d'inferiorità.

Espressamente diciamo «naturale» perchè l'inferiorità polacca non è da considerare come un frutto di sopraffazione militare o politica, almeno fino a ieri. I polacchi che convivevano nella Slesia accanto ai tedeschi erano cittadini tedeschi che si differenziavano dagli altri soltanto perchè parlavano la lingua polacca.

Ma essendo essi in gran parte degli operai da lunga data immigrati avevano nel paese una funzione poco rappresentativa. Nelle miniere come negli opifici la massa dei lavoratori era costituita da tedeschi di lingua polacca, mentre le cariche amministrative e direttive erano affidate quasi esclusivamente a tedeschi di lingua tedesca, prussiani o bavaresi o sassoni. Ma questi polacchi di Slesia non avevano mai, fino al 1917, pensato alla possibilità di staccare la Slesia dalla Germania e di unirla alla Polonia per ricostituire l'antico stato di Sobiesky.

Non sarebbe stato, del resto, conveniente a nessuno, perchè la Polonia – pur essendo ricca di belle e preziose qualità – ha poco sviluppata la qualità organizzatrice. Le statistiche possono parlare assai chiaro. Contro 65 pozzi di carbone dell'Alta Slesia che produssero – attivati intensivamente – per circa 40 milioni di tonnellate di minerale in un anno, si hanno 63 pozzi di carbone nella Polonia che nell'istesso periodo di tempo non resero che 7 milioni di tonnellate, una differenza in meno – cioè – del 500 per cento. Ciò dà a sperare assai poco sull'abilità produttiva dei polacchi se riuscissero, come ora essi ed altri vorrebbero, a sottrarre ai tedeschi l'amministrazione civile e politica dell'Alta Slesia.

Qual'è, fra le due, la popolazione predominante come numero? Questo non possiamo ancora dire, nè alcun altro potrebbe indicare tanto facilmente a causa, appunto, di questa promiscuità fra i due popoli la quale fa anche sì che taluni, di nascita e di origine tedeschi, siano dall'ambiente portati ad usare la lingua polacca, mentre altri – di origine e di sentimenti polacchi – non parlino per le stesse ragioni altra lingua che il tedesco.

Soltanto un plebiscito — eseguito sotto l'egida internazionale e con le massime garenzie di libertà e d'imparzialità — potrebbe risolvere la spinosa questione ed assegnare alla Slesia il destino che nella sua maggioranza essa si assegna.

I tedeschi non erano nè sono contrari al plebiscito; anzi essi l'invocano e lo sollecitano, dichiarandosi assolutamente sicuri che il risultato sarà a loro favorevole. Soltanto, essi ponevano la condizione di impedire alla Polonia ogni mena ed ogni pastetta; di fare ritirare subito e dappertutto nei territori slesiani truppe e bande polacche; di vietare rigorosamente ogni forma violenta di propaganda espellendo tutti gli stranieri che si sono infiltrati fra le popolazioni originarie.

Pare invece che la Polonia fin'oggi non si sia attenuta a nessuna di queste condizioni, considerate da tedeschi come essenziali per la preparazione e l'attuazione del plebiscito. Ritirati i soldati polacchi che prima pareva volessero definitivamente insediarsi in Islesia, il governo polacco agevolò o per lo meno non impedì la formazione di bande di volontarii armati che passavano il confine per molestare le truppe del governo tedesco o per sobillare le popolazioni.

Le scorrerie di queste bande mantenevano il paese in uno stato di irrequietezza, di nervosità e di malcontento continui. Di tanto in tanto si aveva notizia di soldati tedeschi isolati, di piccoli reparti, aggrediti e uccisi. I tedeschi s'inasprivano, mentre i polacchi si facevano sempre più audaci.

Finalmente vennero decisi i moti generali, che avrebbero dovuto sopprimere definitivamente ogni rimasuglio di predominio militare prussiano nella Slesia e mettere il potere completamente in mano dei polacchi. Nuove bande e congiurati polacchi sconfinarono, penetrando e spargendosi alla chetichella per tutto il paese, con l'intesa d'insorgere in ogni città, in ogni villaggio, una notte stabilita, impadronirsi delle caserme tedesche, far prigioniere o massacrare le guarnigioni e creare in poche ore il fatto compiuto della più grande Polonia.

Il Governo polacco era a parte di questi preparativi? Esso à detto di no, mentre i tedeschi affermano — e asseriscono di averne le prove — che esso incoraggiò ed ordì, che forse unicamente esso preparò la rivoluzione. Ma — ripetiamo — su questo punto non siamo in grado di fare delle affermazioni categoriche.

Senonchè la rivoluzione o rivolta, scoppiò tre notti prima di quella stabilita. Il perchè di questo anticipo rimane ancora un po' oscuro. Taluni dicono che le autorità tedesche, informate a tempo della congiura si siano adoperate a farla abortire, provocandone lo scoppio anticipato.

Ma anche questa rimane un'ipotesi o un'affermazione incontrollabile.

Così i moti scoppiarono, incompostamente, saltuariamente, senza quella contemporaneità che li avrebbe resi di gran lunga più pericolosi. Le forze tedesche pronte sui luoghi ebbero agio di resistere, qualche caserma perduta fu ripresa, rinforzi adeguati giunsero a tempo e poterono – data appunto la sporadicità dei moti – distaccarsi or qua or là ove più urgeva la loro presenza; e in pochi giorni la rivolta fu domata, con la stessa inevitabile violenza, con lo stesso inesorabili rappresaglie con cui era divampata.

La missione interalleata accorsa sul teatro di tanta contesa, à spiegato sovratutto opera pacificatrice, à calmato gli animi esacerbati, à nuovamente indotto al lavoro una gran parte dei minatori, sicchè la tranquillità e l'attività feconda sembrano ritornati nella disputatissima Slesia.

Ma il fuoco cova sempre sotto le ceneri. I tedeschi

dichiarano che accetteranno volentieri il plebiscito, che ritireranno le loro forze, purchè non si veda un solo polacco di Polonia girare per la Slesia a tirar fucilate e a fare concioni, se la Slesia dovesse passare alla Polonia, frutto di una sopraffazione militare o politica, i tedeschi rimarrebbero irriducibili nemici dei polacchi e non tralascerebbero occasione per fare una, due, dieci guerre. Essi sentono nella questione dell'Alta Slesia un'atroce ingiustizia alla quale non sanno adattarsi, mentre sembrano rassegnati alla perdita di altre provincie. Essi affermano che la Slesia è assolutamente indispensabile alla vita dell'impero mentre la Polonia – piccolo stato ancora sul nascere – pei suoi bisogni può fare a meno delle miniere slesiane.

Questi i fatti, questi i sentimenti, questi i propositi. I giornalisti italiani vengano e intendano. Sarà bene che anche l'Italia abbia su questa *vexata quaestio* una propria opinione.

FEDERICO DE MARIA

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

IL GENERALE CAMERANA INFERMO

◆ MILANO, 26. Il ten. gen. Camerana, comandante il Corpo d'Armata di Milano, da diverso tempo indisposto, per consiglio dei medici è stato costretto di chiedere al Ministro della Guerra di essere esonerato dalle attuali funzioni.

Tutti qui sono dolenti che nel presente difficile momento sia tolta all'Esercito e alla Nazione l'opera di un uomo insigne come il Camerana, e si esprimono voti perchè la sua robusta fibra possa vincere sollecitamente il male.

LO SCIOPERO DEI FACCHINI DI CARBONE

◆ GENOVA, 25. — (*Ritardato*) – Oggi la situazione è invariata.

I facchini scioperanti si sono oggi radunati a Sampierdarena per discutere in merito all'operato dei propri dirigenti, i quali nel Gabinetto di S. E. il Ministro dei Trasporti avevano aderito a risolvere la questione mediante la nomina di una Commissione arbitrale ed avevano deciso di conseguenza di riprendere il lavoro mercoledì 24 corr.

◆ GENOVA, 26. — Anche oggi è continuato lo sciopero. Fra gli scioperanti vi è una fortissima maggioranza la quale è incline a sconfessare l'operato dei propri dirigenti e a mandare a monte l'arbitrato.

Intanto il numero dei piroscafi carichi di carbone che attendono lo sbarco è salito oggi al n. di 26, e la situazione si va facendo sempre più critica. Non rimane altro che procedere al lavoro per mezzo degli elevatori elettrici, ma il Governo, a cui spetta la responsabilità di quest'ordine, esita a darlo, malgrado le vive insistenze del commercio e le opinioni dei competenti i quali nel lavoro degli elevatori vedono l'unico mezzo per risolvere la grave situazione.

(*E' proprio il trionfo della barbarie! Gli americani sono scandalizzati che in Italia si debbano sopprimere le macchine per lavorare a spalla*).

UN VIOLENTO INCENDIO A VENEZIA

Mezzo milione di danni

VENEZIA 26 — Nei magazzini del Ministero degli approvvigionamenti alla Giudecca, dove si trovano forti quantità di zucchero e di riso, si è sviluppato un incendio. Tremila quintali di zucchero che si trovavano nel XV reparto, vennero in notevole parte distrutti. I danni sembrano ascendere a mezzo milione. A distruggere la merce contribuirono, dato il genere di essa, tanto il fuoco quanto l'acqua.

Italia Centrale

MODENA, 26. – **Disordini per il caro-viveri.** — Stamane una folla straordinaria si è riversata nella piazza del Municipio emettendo urla e fischi per protestare contro l'Amm.ne com.le per il rincaro dei generi di prima necessità. Sono stati operati vari arresti.

Italia Meridionale

UN DEPUTATO DELLA GEORGIA IN MISSIONE A PARIGI

TARANTO, 25. — (*Ha*) Col « Dalmatia » è sbarcato il deputato della Georgia Atanali Becoff, Albas Bech. Proveniva da Agerdeidian ed ha proseguito per Parigi. E' venuto in Europa per missione politica.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 26. — **Delicata onestà.** — Ieri il Capostazione Titolare Sig. Pardi Alfredo della nostra Centrale nel traversare il binario sotto la tettoia ha rinvenuto una catena d'oro con due grosse monete sormontate, che tiene a disposizione nel suo ufficio.

Ha avuto il delicato pensiero di telegrafare a Roma Termini, perchè nel caso di ricerca fosse tranquillizzato il proprietario che probabilmente doveva viaggiare col treno diretto 9 di stamani stesso. L'oggetto può avere un valore di circa 500 franchi.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

MARINA MERCANTILE CANADESE

Ottawa, 2. — Sette bastimenti mercantili del Governo canadese sotto attualmente quasi terminati, altri tredici dovranno venir ultimati per la fine dell'anno. Le costruzioni navali che verranno completate entro l'anno in corso per il Governo canadese che segue la politica di costituire una flotta mercantile ammonteranno complessivamente a circa 100.000 tonnellate.

Si pensa che per l'ottobre del 1920 tutti i bastimenti che, secondo il progetto fatto, dovrebbero costituire la flotta, saranno ultimati e consegnati.

In quell'epoca 45 bastimenti della flotta, mercantile governativa canadese, stazzanti in complesso 300.000 tonnellate lorde, saranno in attività in coincidenza e lavorando di conserva con le ferrovie nazionali canadesi.

Sembra che tutti i bastimenti componenti la flotta di cui sopra, verranno impiegati per il commercio nell'Atlantico settentrionale e meridionale.

Per la fine di Novembre la fabbrica di lastre di ferro per corazzare scafi, attualmente in costruzione a Sydney, Capo Breton, potrà cominciare a produrre materiale e sarà in grado di fornire una discreta percentuale delle lastre d'acciaio necessarie per la costruzione dei bastimenti che verranno costruiti nell'anno nuovo.

NUOVE LINEE TRA IL BRASILE E GLI S. U.

Rio de Janeiro, 2. — Si ha da Rio de Janeiro che il Governo degli Stati Uniti ha comunicato al Brasile che inaugurerà fra circa tre mesi un nuovo servizio di navigazione a vapore fra New York, Rio de Janeiro e Buenos Ayres.

TEATRI ED ARTE

SCIOPERI TEATRALI A PARIGI

(8) **Parigi, 26.** — La Federazione dei lavoratori dei pubblici spettacoli, constatando che la Camera Sindacale dei direttori di spettacoli ha rifiutato categoricamente di discutere le rivendicazioni della Federazione per la parte che dovrebbe obbligare i direttori a non scritturare che artisti appartenenti alla Federazione, ha deciso di proclamare lo sciopero in quegli stabilimenti i cui direttori appartengano al Sindacato.

Una sessantina di *music-halls* e di sale da concerto da ballo saranno colpite da questo sciopero.

Convitto Raffaello - Urbino

Studi – dalle *Elementari all'Università*, Richiedar anche i programmi dei *Collegi di Pesaro e Senigallia*

Camera di Commercio di Roma

Seduta 26 del settembre 1919

Sotto la presidenza del sen. Scaramella-Manetti il Consiglio della Camera di Commercio di Roma ha tenuto ieri la sua ordinaria adunanza mensile.

Erano presenti, oltre il presidente sen. Scaramella-Manetti, il vice-presidente on. Fortunati ed i consiglieri: Ascarelli, Bernabei, Calucci, Capocaccia, Corner, Cremonesi, Garroni, Giacomini, Lulli, Mancini, Manni, Sbardella, Serafini, Tacconi, Vanni, Vannisanti e Zingone.

Si erano giustificati i consiglieri Minerti, Silenzi e Zarli.

Assisteva il segretario avv. Setacci.

Omaggi ai Reali

Il presidente ha partecipato che il giorno 18 scorso agosto, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena, inviò, come di consueto, gli auguri e gli omaggi della Rappresentanza Commerciale, che vennero accolti con gentile gradimento.

Vennero dei pari inviate felicitazioni — il 15 settembre corrente — per il compleanno di S. A. R. il Principe di Piemonte, e se ne ebbero cortesi ringraziamenti.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento.

Onorificenza a consiglieri

Il Presidente ha comunicato che il collega Castelli venne di recente nominato commendatore della Corona d'Italia ed il collega Vanni è stato insignito del l'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

La Presidenza, rinnovando i sentimenti già espressi ai Colleghi per le meritate distinzioni, che tornano ad onore altresì dell'Istituto Camerale, cui essi tanto degnamente appartengono, ha proposto di esprimere loro tutta la soddisfazione del Consiglio.

La Camera si è unime associata ed il Consigliere Vanni, presente, ha ringraziato della cortese manifestazione.

Servizio ferroviario

Il consigliere Ascarelli ha richiamato l'attenzione della Camera sui gravissimi danni che risente il commercio della nostra Città dai ritardi ferroviari, specialmente per quanto riguarda la merce in partenza da Roma. Prega il Presidente d'interporre il suo autorevole intervento affinchè questo stato di cose cessi al più presto, invocando la collaborazione del Collega Corner.

Il vice-presidente fa presente che della questione egli si è già personalmente occupato, interessandone anche il Collega Corner; ed ha avuto affidamento di sollecite migliorie. Rinnoverà le sue premure. Il Consigliere Corner espone le pratiche fatte, e confida in un prossimo miglioramento; ma non mancherà anch'egli di insistere.

Il consigliere Ascarelli ringrazia.

Sovra imposta commerciale

A relazione della Commissione di Finanza il Consiglio ha approvato i ruoli di sovrimposta commerciale del Comune di Roma, suppletivi seconda serie 1919, nonchè alcuni rimborsi di tassa a favore di contribuenti.

Tariffe daziarie dei Comuni

In conformità delle proposte presentate dalla speciale Commissione, il Consiglio ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'applicazione del dazio sull'energia elettrica per illuminazione nel Comune di Frascati, od all'aggiunta di nuove voci alla tariffa del Comune di Nettuno, salvo lievi varianti.

Borsa dei valori

In base al parere favorevole del Sindacato della Deputazione di Borsa, il Consiglio ha deliberato la nomina di rappresentanti di agenti di cambio e l'ammissione di alcune Società alla Stanza di Compensazione.

Consuetudini commerciali

In seguito alle istruttorie compiute dalla Commissione competente, sono state accertate alcune consuetudini vigenti nella campagna romana circa compensi per lavori agricoli, circa l'industria molitoria ed il commercio dei cereali.

Contributi e premi

Su proposta della Commissione di Finanza il Consiglio ha concesso contributi e premi a Camere di Commercio Italiane all'estero, nonchè ad istituzioni ed iniziative di carattere commerciale e industriale.

Nomine varie

Secondo le proposte dei relatori è stato dato parere favorevole per una nomina a perito rigattiere e per altra nomina a spedizioniere doganale.

Seguendo le designazioni dell'Unione, si è provveduto inoltre alla elezione dei dodici rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio Superiore del Commercio, fra cui è stato compreso il Presidente della Camera di Roma, Senatore Scaramella Manetti.

Secondo ruolo suppletivo dei curatori di fallimento

Per doveroso riguardo verso gli smobilitati, il Consiglio, valendosi della facoltà concessagli dal Ministero, ha deliberato di formare un secondo ruolo suppletivo dei curatori di fallimenti, giusta le norme e le condizioni che saranno quanto prima, mediante avvisi e comunicati, reso di pubblica ragione.

Per l'imposta sul vino

Da ultimo, in seguito a proposta del Consigliere Nanni, è stata deferita alla presidenza la nomina di una Commissione speciale col mandato di studiare alcuni inconvenienti segnalati dallo stesso proponente e di formulare gli eventuali emendamenti a richiedersi.

SNOWDON'S

85 Gracechurch St. Londra E. C. 3

SNOWDITE

Il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE

in Balata, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

Rappresentanti per l'Italia

D. Ponzini e C. Zannoni

85 Via Babuino - ROMA

VIA CONDOTTI, 21

Telefono 31-22

Grande Casa Internazionale di Vendite

(Perito F. Palomba)

La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi, appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.

Grandi facilitazioni negli acquisti.

Primaria Casa di **assoluta fiducia.**

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Cronaca di Roma

Sulla questione del pane

I nuovi aumenti di salario richiesti dai lavoranti panettieri, vivamente contrastati dai negozianti fornai — i quali non intendono accettare le condizioni avanzate dalla classe operaia fin tanto che le autorità non avranno provveduto a migliorare le condizioni a loro imposte dal Governo, — hanno creato una situazione piuttosto tesa, dalla quale non è improbabile possa derivarne uno sciopero della classe lavoratrice e la relativa serrata dei negozianti fornai.

Abbiamo ritenuto opportuno interrogare a questo proposito il cav. Augusto Tonini il ben noto negoziante fornaio di Roma, — il quale ha cortesemente acceduto al nostro desiderio.

Le richieste avanzate circa cinque mesi fa dal personale — ci ha detto l'egregio consigliere dell'Associazione Romana Negozianti Fornai — vennero accolte mercè l'intervento del Consiglio Provinciale, fruttando agli operai un aumento di circa 3 lire a quintale di farina, oltre ad un miglioramento di mercede dovuta al cambiamento nel criterio di assegnazione di salario, vale a dire che, mentre prima il lavoro degli operai veniva conteggiato a infornate e la tariffa di queste diminuiva col crescere del numero delle infornate stesse, con il nuovo criterio adottato il compenso venne calcolato in base ai quintali di farina adoperata e in una misura costante. Sicchè la mercede che prima oscillava dalle lire 6.75 alle 8.25 per quintale venne così fissata in lire 8 che, accresciute delle tre lire già concesse precedentemente in aumento facevano ascendere la mercede fissa a lire undici per quintale. D'altronde il Governo con lo scalare di tre lire il prezzo di costo della farina veniva in una certa misura a rifondere i fornai del maggior dispendio provocato dall'aumento di paga ottenuto dal personale. Inoltre agli esercizi soggetti a speciali spese di macchinario venne accordato un abbuono di L. 3.25 per quintale.

Oggi il prezzo della farina è aumentato di lire 14.50 per quintale, mentre al prezzo del pane è stato concesso un aumento di 10 cm. per kg.

Tenuto conto del rendimento della farina panificata — circa il 120 % per i pani di formato comune — la perdita effettiva viene ad essere di lire 2,50 per quintale. Perciò il Governo ha proposto ai fornai di confezionare del pane di minor formato al prezzo di una lira per kg.

Va pertanto notato che il pane di piccolo formato rende notevolmente meno di quello di tipo comune e che una parte dell'utile che potrebbe derivare dall'aumento del prezzo del pane viene ad essere menomato dal minor rendimento della farina manipolata pel tipo di pane più fino.

Gli operai di fronte alla maggiore lavorazione che richiede questo pane hanno richiesto un aumento di salario di lire 15 per quintale.

Di fronte a tale richiesta i negozianti fornai, riunitisi iersera ancora nella sede dell'Associazione dei Negozianti in piazza S. Luigi de' Francesi, hanno deciso di non accogliere le domande degli operai.

Animati dal desiderio di risolvere la questione nel modo più conciliativo — ha concluso il cav. Tonini — noi contiamo su di un provvedimento del Governo.

E' da sperare pertanto — aggiungiamo noi — che quest'accordo non venga stabilito, come purtroppo di solito succede, a scapito del consumatore e che un'equa diminuzione del prezzo della farina possa permettere ai fornai di accordare le migliorie richieste dai lavoranti panettieri, senza ricorrere ad un altro aumento del prezzo del pane.

c. b.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto gli E.mi cardinali Vannutelli e Marini, mons. Giovanni Fiorentini, mons. Giuseppe Pescini, p. Girolamo da Novi, dei Minori Cappuccini, parroco di S. Lorenzo fuori le Mura, il rev. d'Antonio Minetto, arciprete di Treviso.

Mons. Maglione rappresentante la S. S. a Berna è giunto a Roma.

Il Conte De Salis Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Sua Maestà Britannica presso la Santa Sede è tornato a Roma.

Il Conte De Salic è reduce da un viaggio nel Montenegro e nell'Albania, ove fu inviato nella passata primavera per ordine del suo Governo.

L'OPERA PIA DI S. MICHELE ARCANGELO ai Corridori di Borgo (via Borgo S. Angelo, n. 67), celebrerà anche in quest'anno con maggiore solennità la festa della Dedicazione del suo Santo Titolare.

Le funzioni alle quali interverrà il card. Oreste Giorgi sono così stabilite:

Venerdì 26, sabato 27, domenica 28, un'ora avanti l'Ave Maria Triduo solenne con Benedizione Eucaristica.

Lunedì, 29, festa del Celeste Patrono S. Michele Arcangelo: ore 7.30 Messa della Comunione generale – ore 9.30, ufficio della B. V. – ore 10.30 Messa solenne accompagnata da scelta musica con assistenza al Trono di S.E. il card. Giorgi. – ore 18, coroncina del Santo Arcangelo, panegirico e sacra funzione che si chiuderà col solenne *Te Deum* e Trina Benedizione impartita da S. E. il card. Giorgi.

Il ritorno del Ministro Buero

E' a Roma, di nuovo il Ministro Buero, il simpaticissimo ospite nostro, illustre rappresentante dell'Uruguay.

L'egregio diplomatico ha visitato Napoli e le principali città della Sicilia ovunque ricevuto festosamente da autorità e da enti. Ha espresso tutto il suo compiacimento per le suddette accoglienze e tutta la sua ammirazione per le città e le opere visitate. Accompagnato dalla sua gentile signora e dal segretario cav. Nogueira, è stato ossequiato alla stazione dal personale al completo della Legazione e del Consolato dell'Uruguay in Roma ed è disceso all'*Excelsior*.

Ha avuto, ieri importanti colloqui con membri del nostro Governo. Ripartirà domattina, domenica, per Pisa, Firenze, Bologna, Trieste, terre liberate e Genova accompagnato oltre che dal cav. Nogueira, dal Console dell'Uruguay in Roma cav. Rovira.

A Genova il Min. Buero inaugurerà solennemente la nuova Camera di Commercio italo-uruguayana.

PER NOZZE. — Al collega Angelo Magni — redattore capo della rivista *I diritti della scuola* — che ha giurato fede di sposo alla prof.ssa sig.na Angelica Gazzani i nostri rallegramenti augurali.

UN LUTTO DEL PROF. MANACORDA — Il prof. Giuseppe Manacorda, insegnante di lettere nell'Istituto superiore di magistero femminile, ha avuto la sciagura di perdere, dopo lunghe e dolorose ansie, la madre adorata.

Stamane sabato 27 corr. sarà fatto il trasporto funebre partendo dall'abitazione dell'estinta in via Cimarosa 1 alle ore 15.

Al valoroso insegnante l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

CONGRESSO NAZIONALE TRA RAPPRESENTANTI DEI BREFOTROFI. — Sotto la Presidenza del sen. march. Torrigiani il giorno 5 ottobre sarà inaugurato in Firenze il Congresso fra i rappresentanti dei Brefotrofi e delle Deputazioni Provinciali.

Tra le questioni del dopo-guerra hanno grandissima importanza quelle relative all'infanzia abbandonata in genere ed in ispecie ai figli illegittimi.

All'ordine del giorno vi sono notevoli argomenti sulle riforme dei Brefotrofi e sulla ricerca della maternità.

Le Colonie scolastiche di Villa Umberto

Con quella stessa cordiale semplicità con la quale si erano inaugurate alla fine di luglio si sono chiuse le colonie scolastiche estive di Villa Umberto.

Quest'opera di provvida assistenza sociale che fu iniziata l'anno scorso in accordo fra Comune e Comitato di organizzazione civile, quest'anno si è attuata con quella speciale rapidità che è caratteristica di ogni azione svolta dal solerte nostro Sindaco comm. Apolloni, il quale trovandosi a Capo di due enti, ne ha affidato il compito al Comitato di org. civ. Il comm. Apolloni ha voluto che tutta la gestione venisse affidata a tre fra le più attive signore del Comitato stesso e così, mentre la signora Giuseppina Nerbi si occupava della cucina della Colonia del Giardino del Lago, la signora Ida Ermini, assumeva quella della Colonia della Casina dei Graziani e la signora Ida Magliocchetti provvedeva alla refezione fredda di ambo le Colonie. Le signorine Turin, come già l'anno scorso, hanno prestato la preziosa opera loro con l'abituale affabilità e precisione per la distribuzione della refezione fredda al Giardino del Lago. Alla Casina dei Graziani la signora Magliocchetti ha voluto affidare il delicato compito a quattro bambine delle più grandi dell'Asilo della Patria ed il compito loro è stato adempiuto in modo degno del più vivo elogio.

Una viva lode va attribuita ai direttori delle Colonie sig. Leoni e Angelini che hanno saputo, coadiuvati dalla larga schiera di maestri e maestre del Comune, mantenere la disciplina e l'ordine più perfetto in tutte le squadre. In tal modo per quasi due mesi più di mille bambini, fra i promossi delle Scuole comunali, han potuto godere il beneficio di questa istituzione che mentre li ha trattenuti in piena libertà dalla mattina al tramonto all'aria balsamica della nostra villa meravigliosa, ha offerto loro giornalmente due abbondanti e sane refezioni.

Le Colonie sono state spesso visitate dal Sindaco comm. Apolloni dal comm. Verardo, presidente della finanza, al Comitato di O. C. e dall'assessore Di Benedetto i quali hanno sempre dimostrato la loro più viva soddisfazione. Quando alcuni giorni fa è avvenuta la visita a Roma dei nostri fratelli di Trieste circa cento bambini degli educatori che si trovavano fra loro presero parte ad una colazione sui prati di Villa Umberto ospiti degli alunni delle nostre scuole. Furono uno spettacolo ed una festa indimenticabili. Scoppi d'entusiasmo ai canti patriottici, abbracci, amicizie istantanee, promesse di non dimenticarsi mai, di restituzione di visite a Trieste. Una manifestazione insomma profondamente commovente di quelle che non si cancellano dal cuore finchè si ha vita.

Così il Comitato Romano di O.C. continua in quella sua meravigliosa opera di assistenza all'infanzia, che, quando si conoscerà in tutto il suo complesso e per tutta la sua estensione, non potrà mancare di destare sincera ammirazione.

IL GIRO DI PROPAGANDA NEL LAZIO DEL FASCIO POP. DI EDUC. SOCIALE. — Domani, domenica, la Sezione di Roma del Fascio popolare di Educazione sociale continuerà nel suo giro di propaganda nel Lazio visitando i seguenti paesi: Campagnano di Roma, Monterosi, Nepi, Civitacastellana, Viterbo Sant'Oreste, Rignano Flaminio, Castelnuovo di Porto. Numerosi conferenzieri e propagandisti parleranno al popolo sostenendo la necessità di una maggiore produzione e di un migliore lavoro per accrescere la ricchezza nazionale fortemente diminuita dopo la grande guerra. Saranno distribuiti migliaia di opuscoli e manifesti educativi.

PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA FEMM. PAREGGIATA « ERMINIA FUA FUSINATO ». — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto con cui annuncia l'apertura delle iscrizioni alla Scuola Complementare e Normale femm. e pareggiata « Erminia Fuà Fusinato » (Via Tre Novembre – già via Nazionale - n. 157) ed elenca le modalità dell'iscrizione stessa.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola tutti i giorni, meno i festivi, dalle 10 alle 13.

I FERROVIERI DAL MINISTRO DE VITO. — Una Commissione dell'Assoc. della Lega nazionale dei ferrovieri composta del capo-stazione Luciano Di Gioia, vice presidente Dante Taruffi applicato segretario e dal ragioniere Amilcare Bortolotti, direttore, accompagnata dall'on. Rava, è stata oggi ricevuta dal ministro dei Trasporti on. De Vito per alcuni *desiderata* nell'interesse del suddetto sodalizio.

Il Ministro che altra volta ha dimostrato la sua benevolenza per le Classe dei ferrovieri, ha promesso che asseconderà il Consiglio di amministrazione nella attuazione del nuovo programma, confermando il suo intendimento di affidare ai ferrovieri ed alle loro associazioni tutti quei servizi che hanno relazione colle ferrovie e che sono o possono essere appaltati.

Nuovo servizio automobilistico

Portiamo a conoscenza del pubblico che domenica 28 settembre verrà attivata una nuova linea automobilistica tra Roma e l'Abruzzo con servizio di passeggeri.

Le località attraversate dal suddetto servizio, partendo da Roma sono:

Castel Giubileo, Sette Bagni, Stazione Monterotondo, Stazione Fara Sabina, Rieti, Cittaducale, Borgo Velino, Antrodoco, Posta, Cittareale, Amatrice e viceversa.

Detto servizio provvisoriamente avrà partenze alternate di un giorno sì ed uno no; e quando prima verrà intensificato con partenze giornaliere.

La popolazione della regione interessata apprenderà con vivo piacere l'istituzione di questo importante servizio, che arrecherà grandi vantaggi al commercio con la Capitale.

Le prenotazioni per l'intero percorso verranno accettate soltanto, per i capilinea di Roma ed Amatrice due giorni prima della partenza che avrà luogo in Roma alle ore 7 da Piazza dell'Esedra, ed in Amatrice alle ore 7.30.

Verrà poi stabilito un servizio merci settimanale con camion, partenza da ogni capo linea.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Garage in Roma, Viale della Regina 184-*B*.

PER LA FESTA DI S. MICHELE. — Il 29 corr. nella cappella della Madonna dell'Archetto ricorrendo l'anniversario del giorno in cui fu ripristinata la pia pratica del S. Rosario la società Promotrice delle Opere buone ed il cav. Giuseppe Balestra, proprietario dello stabile ed attigua artistica cappella che tanto si sono adoperati per ripristinare il culto della Madonna detta dell'Archetto, volendo riparare ai molti inconvenienti come dai giusti reclami del vicinato, il Balestra ne fece formale esposizione al Comune di Roma insistendo affinchè fosse a lui permesso a proprie spese di apporre un cancello in ferro all'imbocco del vicolo cieco nella via di S. Marcello da chiudersi nelle ore notturne. Il Consiglio comunale fu compreso della necessità che nella seduta del 29 Giugno u. s. ad unanimità di voti concesse il richiesto permesso. Tale deliberazione venne sanzionata dalla Prefettura.

Benchè alla Cappella occorrano dei restauri ornamentali che si faranno in seguito, si è provveduto alla sua constante illuminazione elettrica.

Il giorno 29 vi si svolgeranno le seguenti funzioni:

Ore 10,30 recita del S. Rosario; Canto delle Litanie dei Santi e preghiera a S. Michele Arcangelo.

CORSI PRATICI DI AVVIAMENTO AL COMMERCIO PER GLI SMOBILITATI. — L'Opera nazionale per i combattenti ha istituito in Roma, con il concorso del Ministero di Industria e Commercio e della Camera di Commercio, a favore di militari smobilitati o ancora sotto le armi, dei Corsi pratici di avviamento al commercio, intesi a fornire rapidamente quel minimo di conoscenze e di esperienze necessarie a svolgere una qualsiasi forma di attività commerciale.

I corsi sono gratuiti, e premi trimestrali di ammontare non inferiore alle L. 50 verranno corrisposti agli alunni migliori; le lezioni avranno luogo di sera, fra le 19.30 e le 22.30 nei locali del R. Istituto Tecnico in via Cavour 266. Per il primo ciclo di studi (ottobre 1919-marzo 1920) le domande di iscrizione sono state oltre cinquecento; la Giunta di Direzione — presieduta dal comm. Ferretti, direttore della Banca Commerciale Italiana e composta dei signori comm. P. Ascarelli della Camera di Commercio, prof. G. Canti, prof. E. Morelli, comm. E. Tucci, direttore centrale della Banca Italiana di Sconto, comm. E. Veneziani ispettore generale dell'insegnamento commerciale, e prof. L. Viali, oltre il delegato dell'Opera Nazionale per i combattenti e il direttore della scuola — ha in questo mese ricevuto a colloquio 425 aspiranti e consigliato a ciascuno i corsi più adatti, a seconda delle capacità e del fine proposto.

Le iscrizioni al primo ciclo di studi sono pertanto chiuse: nei primi giorni del prossimo ottobre avrà luogo l'inaugurazione dei corsi e si inizieranno le lezioni.

LA DISTRIBUZIONE DELLE CORRISPONDENZE — Demmo ieri notizia delle provvidenze attuate dalla Direzione delle Poste per affrettare il recapito delle corrispondenze giacenti per effetto dell'ostruzionismo.

Si assicura che, in seguito a tali provvidenze, il servizio di distribuzione è ormai al corrente e che sono soltanto giacenti molte stampe ed altri effetti postali non importanti.

UNA NUOVA GRANDE RIVISTA ROMANA. — Ci si annunzia pel 5 ottobre prossimo la pubblicazione del primo numero di una nuova rivista settimanale: « L'illustrazione di Roma » che sarà diretta dal collega Ugo Vigoriti e che darà conto con articoli e fotografie degli avvenimenti più notevoli della capitale illustrando con competenza e dignità tutti i suoi monumenti noti e dimenticati e costituendo una fotonografia e un commento della vita romana sotto i suoi molteplici aspetti.

Le migliori firme di scrittori ed artisti di fama figureranno nei suoi fascicoli e renderanno più interessante ed efficace la sua azione intellettuale.

Alla nuova rivista il nostro più augurale saluto.

VERSAMENTO DELLE TASSE TELEFONICHE — Avvicinandosi il termine di scadenza per il pagamento trimestrale di abbonamento al telefono ci rammenta ai sigg. abbonati di Roma che è in loro facoltà di versare le rate stesse sul conto checks postali della Cassa Compartimentale dei Telefoni consegnando, insieme con l'importo, ad un ufficio póstale qualsiasi, la cartolina-avviso che viene loro rimessa a tale uopo dalla Direzione Compartimentale dei Telefoni.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI CINEMATOGRAFICI. — Gli operai dell'Unione Cinematografica Italiana si trovano da cinque giorni in isciopero. I varii stabilimenti acquistati dal « trust » non pagavano egualmente gli operai i quali richiesero una perequazione di paghe presentando uno specchio comparativo da cui emergevano le differenze.

Per circa sette mesi il dissidio fu trattato per una composizione e nominata una Commissione paritetica presso l'Ufficio municipale del lavoro di cui facevano parte: l'avv. Alberto Soro, Uva Giuseppe, Meille Arturo, per l'Unione cinematografica e Antonio Poce, Giardini Ergilio e Casetti Venceslao per gli operai. Dopo tante discussioni si divenne ad un concordato che, firmato, in effetto non ebbe la giusta applicazione e la vertenza non fu conciliata.

Sono in isciopero circa 500 operai tra stabilimenti positivi e negativi con grave danno dell'industria. Tutti i direttori artistici e consiglieri sono nella ragione degli operai. Ci sono stati degli abboccamenti, ma nessuno assume la responsabilità per un accordo, data la mancanza del direttore generale cav. Baratolo.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA COMMERCIALE FEMMINILE — La direzione delle scuole comunali facoltative comunica che dal primo ottobre si apriranno le iscrizioni alla Scuola Commerciale femminile di via dell'Olmata 4.

I documenti per l'ammissione sono: Atto di nascita certificato di vaccinazione, diploma di maturità o di licenza elementare. La tassa è lire otto mensili.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno principio il giorno 3 ottobre e il 3 novembre cominceranno le lezioni.

CORSI PREPARATORI AL SERVIZIO CONTI CORRENTI — Lunedì corr. verrà iniziato un corso preparatorio accellerato al Servizio dei Conti Correnti e « checks » postali al quale potranno prendere parte gli aspiranti al concorso per detto servizio testè bandito per Roma. Il corso gratuito sarà tenuto nella sede del Servizio, in via Nazionale n. 149 dove gli interessati potranno avere in proposito maggiori chiarimenti.

PARTITO DEMOCRATICO COSTITUZIONALE — Ha ieri avuto luogo l'assemblea generale della sez. romana del P. D. C. nella sala della Fratellanza Militare.

E' stata discussa la tattica elettorale e si è proceduto all'elezione del Consiglio Direttivo. All'unanimità dei voti sono stati eletti:

per le assemblee: pres. Micozzi Ercole – vice pres. Albini Augusto – segr. Motti Uriele.

per il Consiglio direttivo; pres. Pavoni Alberto – vice pres. Franzetti Attilio e Crisostomi Gaetano segr. Bassetti Vincenzo.

a consiglieri: Angelini Augusto, Bacchetti Pietro, Cubeddu Ernesto, Coen Angelo, De Andreis Carlo, Leoni Augusto, Marcelli Riccardo, Milano Vitale, Picarelli Luigi, Raita Giuseppe, Silla Lucio, Somma Angelo.

SINDACATO FERROVIERI ITALIANI – La sez. di Roma del Sindacato Ferrovieri Italiani ha indetto per la 1ª Commissione di categoria un'adunanza per domani alle 9,30 nel locale del Cinematografo IDEALE in via Nomentana, per discutere il seguente o. d. g.

Le recenti promozioni; Strenna annua al personale subalterno smobilitato e premio cointeressenza orario continuato: Tessere Tramviarie.

UN RITARDO DEL DIRETTISSIMO DI TORINO — Il direttissimo proveniente da Pisa che doveva arrivare a Roma ieri mattina alle 11, per un guasto di macchina fu costretto a sostare a Grosseto ed arrivò oltre le 17.

Il rifardo ha generato un pò di allarme fra coloro che aspettavano parenti ed amici.

La notizia ufficiale della ragione che lo aveva generato ha riportato la calma.

LE TELEFONISTE A COMIZIO. — Le telefoniste si sono riunite iersera alla Sede della Federazione del Libro.

Ottolenghi che presiedeva la seduta dichiarò che il Governo farà buon viso alle richieste della classe ed esortò le giovani lavoratrici a continuare nel loro ufficio, salvo a riunirsi nuovamente a comizio per avere comunicazione delle decisioni del Governo.

Tra i soliti applausi il comizio si sciolse senza incidenti.

ARRUOLAMENTO NEGLI AGENTI DELLA PROTEZIONE ANIMALI. — E' aperto l'arruolamento nel Corpo degli agenti della Società Protezione Animali. I posti sono riservati agli ex-Carabinieri raffermati, che abbiano sufficiente cultura, sana costituzione fisica, altezza non inferiore a m. 1,70 ed età non maggiore di anni 32.

Le competenze mensili iniziali ascendono a L. 300 mensili e raggiungono, con le promozioni di classe, le L. 460.

In caso di malattia e d'infortuni gli agenti percepiscono la paga ridotta.

E' assicurata una pensione.

Gli agenti debbono depositare una cauzione di lire mille: è consentito di versare L. 140 all'atto dell'arruolamento e completare la somma col rilascio dei dieci per cento della paga.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Società Romana per la Protezione degli Animali, Piazza di Spagna 66 Roma.

L' ASS. NAZ. COMBATTENTI E L'ASS. MADRI DEI COMBATTENTI. — Il Comitato Centrale dell'Ass. Naz. Combattenti aderendo all'invito del Comitato Centrale dell'Ass. Naz. « Madri dei Combattenti » che ha già deliberato di accettare il programma dei Combattenti, ha deciso di collaborare alla costituzione di Sezioni della benemerita Associazione che, sorta dopo il disastro di Caporetto, fece intensa propaganda nel paese per la resistenza, riaccendendo la fede nella vittoria.

Ha deliberato altresì un voto di plauso al Comitato Centrale dell'Ass. Madri e Donne di Combattenti, per la mirabile opera svolta a favore dei Combattenti e specialmente nella dibattuta questione degli alloggi agli smobilitati, ormai coronata da successo.

IL RITORNO ALL'ORA SOLARE. — Dalla mezzanotte del 4 ottobre 1919, l'ora legale verrà posticipata di sessanta minuti primi a tutti gli effetti.

Tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche provvederanno perchè nell'istante indicato gli orologi siano portati a segnare, anzichè la mezzanotte le ore ventitre.

Negli atti dello stato, in quelli notarili od in generale in tutti quelli per i quali è richiesta l'indicazione dell'ora in cui è avvenuto un fatto, qualora il fatto si sia verificato nell'ora dalle 23 alle 24 del 5 ottobre dopo che gli orologi siano stati portati a segnare le ore 23 si dovrà farne constare indicando che il fatto si è verificato nella percorrenza dell'ora 23-bis alle ore 24.

I ferrovieri avventizi non sistemati

Nei locali sociali del « Sindacato Ferrovieri Avventizi » in piazza Madonna dei Monti 3, sotto la presidenza del disognatore Perfetti si è tenuta una assemblea di ferrovieri avventizi esclusi dalla sistemazione di cui al recente decreto n. 1588 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 17 and.

Alla riunione presero parte agenti di varie categorie.

La riunione si è conchiusa con l'approvazione del seguente o. d. g.:

« Gli avventizi delle Ferrovie di Stato ingiustamente esclusi dalla sistemazione di cui al Decr. del 2 settembre 1919 n. 1588 rappresentati da disegnatori, applicati, straordinari o in ruolo provvisorio del servizi, costruzioni e lavori, assistenti, cannegiatori, telegrafisti, operai, manovali etc. convenuti nei locali della Sez. Romana del « Sindacato Ferrovieri Avventizi » mentre plaudono all'opera del segretario del C. C.;

protestano contro la loro esclusione dalla sistemazione in ruolo e prendono atto delle promesse verbali dell'on. De Vito, Min. dei Trasporti per una integrazione del recente Decreto a favore delle categorie ivi non comprese, danno mandato ai dirigenti l'organizzazione di riprendere mediante una nuova Commissione di rappresentanti le interrotte trattative col Governo affinchè i voti di tutti gli organizzati siano al più presto realizzati mediante un giusto provvedimento riparatorio ».

RIUNIONE DI SOCIALISTI CHE TERMINA IN UN TAFFERUGLIO DAVANTI ALL'ARAGNO. — Ieri sera un gruppo di socialisti s'era riunito nella sala Andrea Costa per trattare dell'attuale situazione politica e dell'atteggiamento del partito socialista di fronte alle gravi questioni del momento. La discussione si protrasse animatissima sin verso la mezzanotte.

Terminata la riunione una parte dei comizianti si avviò per il corso Umberto. Giunti dinnanzi al caffè Aragno si fermarono e intonarono l'internazionale. Un gruppo di nazionalisti che colà trovavasi rispose alla provocazione con urli e fischi. Ne nacque un violento tafferuglio. Sedie, tavolini, bottiglie ed altri proiettili d'uso..... belligero volarono da un gruppo all'altro.

Il maggiore Cantuti e il cav. Pennetta prontamente accorsi con una squadra di agenti e carabinieri dispersero i dimostranti e procedettero all'arresto di qualcuno tra i più infervorati. Gli arresti non vennero mantenuti.

Vennero feriti: Offidani Raffaele: con arma di punta e taglio, guaribile in sei giorni; l'agente Diotaiuti Giuseppe della squadra investigativa: contusione al polso destro, guaribile in sei giorni; il carabiniere Lobianco Emanuele: contusione guaribile in giorni tre.

Furono arrestati e trattenuti con diverse motivazioni Scaramella Leo, Notarcola Luigi, Grotti Ezio e Loré Martino.

Prof. SEVERA Scienze occulte Chiromanzia - Via Frattina 28 p. 2

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo - anche pegnorate - qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA**. Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale caduta. — Ieri alle 13.30 un individuo dell'apparente età di 55 anni, mentre percorreva in bicicletta piazza dell'Indipendenza cadde riportando contusioni al capo.

Accompagnato al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuga ed arresto di un ladro. — Ieri verso le 14.30 Lorenzo Gallietti nell'interno della Banca d'Italia tentò rubare il portafoglio ad un signore.

Tratto in arresto, il mariuolo, giunto all'angolo di via Milano, si divincolò dagli agenti e tentò rifugiarsi nel caffè Marchetti. Inseguito, fu di nuovo arrestato, mentre la scenata aveva richiamato l'attenzione di numerosi passanti.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Il guardiano Giovanni Mazzotti di a. 26 ab. in via Enrico Toti 1, ieri mattina nello scaricare a S. Lorenzo, osservava una rivoltella.

Ad un tratto partì un colpo ed il Mazzotti rimase ferito alla mano sinistra.

Tentato suicidio per amore. — Ieri mattina nella propria abitazione in via Palestro 87, Rosa Pupilli di a. 18 per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato. All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Beffata in famiglia. — Tra Concetta Federici di a. 38 ab. in via Galileo Ferrari 38, e la figliastra Concetta Gentili non correvano buoni rapporti per ragioni di pettegolezzi femminili.

Ieri mattina le due donne dopo un violento diverbio vennero alle mani. Nella colluttazione, la Gentili riportò contusioni al viso ed al braccio destro. Recatasi all'osp. della Consolazione venne giudicata guaribile in dieci giorni.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI AMODIO AL « QUIRINO »

Con la gaia commedia *I guai d'un Ministro* Francesco Amodio, il valoroso direttore della Compagnia napoletana Murolo, ha dato iersera la propria serata d'onore.

L'Amodio, che già avevamo ammirato nelle precedenti produzioni e del quale avevamo rilevato le simpatiche qualità comiche, ha iersera dato la misura della sua capacità d'attore.

Egli è stato un *Nicola Cupido* irresistibile di eccellente comicità e di naturalezza piena di garbato umorismo. Sobrio, corretto, signorile, senza nessuno di quei lenocinii istrionceschi da cui non vanno immuni talora nemmeno i migliori. — L'Amodio possiede il segreto della *vis comica* spontanea che non ha bisogno di forzare la nota o di ricorrere a ripieghi di bassa lega.

Il suo giuoco scenico, fatto di semplicità e di buon gusto, gli consente di dare alla *parte* un risalto affatto personale e una vivacità piena di lepida freschezza.

E' così che iersera egli passò di applauso in applauso profondendo da un capo all'altro del lavoro le risorse della sua arte faceta, evocato numerosissime volte al proscenio in fine d'ogni atto.

Gli vennero regalati ricchi doni tra una profusione di applausi e di fiori.

Accanto a lui recitarono con impegno e vennero applauditi tutti gli altri attori dell'eccellente compagnia, — e particolarmente la Giordano che fu una *Angela Maria* perfetta nella sua mommentale goffaggine di provincialona ottusa, testarda e petulante.

Il lavoro, a richiesta generale, si replicherà nelle due rappresentazioni di domani.

Stasera ultima definitiva replica dell'applaudita commedia della Riccora: *Viate a vvie!*

LA SERATA DI MONALDI AL « VALLE »

Stasera Gastone Monaldi dà la sua serata d'onore.

Con avveduto senso d'arte egli ha scelto per l'occasione l'applaudito lavoro di Tomaso Smith *L'uomo in frack*, nel quale egli assurge ad una incarnazione di straordinaria potenza drammatica mettendo in evidenza oltrechè la pienezza delle sue doti d'interprete la versatilità del suo temperamento artistico.

Il pronostico è facile. Stasera il miglior pubblico di Roma affollerà il *Valle* per tributare ancora una volta all'attore prediletto applausi e doni.

Domenica 28 due rappresentazioni: alle ore 17.30 *L'uomo in frack*, alle 21 *La Trappola*.

Adriano. — Assai festeggiato ieri sera in *Cinema Star*, il bravo caratterista Giorgi, in onore del quale si dava lo spettacolo.

Stasera, la *Signorina del Cinematografo*.

Nazionale. — Col consueto numeroso concorso di pubblico, ieri sera si replicò *Madama Butterfly* nell'eccellente esecuzione della signora Landan e del tenore Genzardi.

Stasera replica della *Traviata* e domenica, nella diurna *Madama Butterfly*; nella serale l'*Aida*.

Eliseo. — Ieri sera un altro grande successo per la recita del *Grand Hotel*. Applauditissimi il Riccioli, la Primavera e il tenore D'Amico.

Oggi si rappresenterà *Addio Giovinezza*! col tenore D'Amico.

Domenica nelle due rappresentazioni: *A Paris chez Maxim*.

Manzoni. — Stasera si ripete il grazioso idillio: *Come pioverà*, che anche ieri riportò il solito successo. Il bravo tenore Fortezza canterà al piano le sue applaudite composizioni ed il Gill completerà il programma riproducendosi nelle applaudite macchiette.

Domenica, chiusura della stagione con la replica dello spettacolo di oggi.

Morgana. — Per la terza replica della *Vedova Allegra* anche ieri sera il grazioso teatro di via Merulana era affollato.

Grandi feste alla Pina De Simone, ben coadiuvata dal tenore Zoffoli, dalla Doris, dal Grandi, dal Marenco e dalla Vestri.

Stasera si ripete *La signorina del cinematografo* con la Rizzola.

Domenica, di giorno la *Vedova Allegra*; di sera *La Casta Susanna*.

AL SALONE MARGHERITA

si gode veramente il più bello spettacolo di varietà con i *Leger Lia, Lydia e Francis, Enigma, Late Key, les Terry's* ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Viate a vvie*, ore 21.15.
Valle. — *L'uomo in frack*, ore 21.15.
Adriano. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Nazionale. — *Traviata*, ore 21.15.
Eliseo. — *Addio Giovinezza!*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come pioverà!*, ore 21.15.
Morgana. — *La sig.na del Cinematografo*, ore 21.15.
Metastasio. — Spett. di varietà, ore 21.
Margherita. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.
Trianon. — Id. ore, 18 e 21.
Sala Umberto. — Id., ore 18 e 21.

La CURA ARNALDI

non ha nulla di comune colle altre cure in uso, ufficiali ed extra, poichè tutte le altre combattono il sintomo che è l'effetto del male, ma non la vera causa fondamentale da cui tutte le malattie hanno origine.

Opuscoli e chiarimenti presso la « COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI » Via del Clementino 94, Roma (9). Visite mediche dalle 14 ½ alle 17. Telef. int. 47-62. Telegrammi: Colonia Arnaldi — Roma.

Recapiti in TORINO, Via Goito 11; GENOVA Via S. Luca 4-2; MILANO, Via Adige 15 b.; ALESSANDRIA, Via Pontida 26.

OTTOMANE MECCANICHE
GIREVOLI A LETTO
Fabbricansi anche su misura
176 -- GIOVANNI LANZA -- 176

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET
offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:
Splint, Locomotive, Kanawaha e Fairmont Gas Coal
a prezzi miti.
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa:
Norman L. Wills Jr.
ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

INFORMAZIONI

LA CAMERA D'OGGI

Di positivo, fino al momento in cui scriviamo, non v'è che questo: Il Ministero Nitti si presenterà oggi alla Camera e, in principio di seduta, sotto forma di comunicazioni del Governo, che possono essere fatte in qualunque momento, anche se non sono all'ordine del giorno, il sen. Tittoni, Ministro degli Esteri, farà le tanto attese dichiarazioni, nelle quali sarà annunciata, si afferma, la risposta di Wilson, finora nota soltanto per quel che ne dicono i giornali parigini. *(Vedi 1ª pagina)*

Da queste dichiarazioni e dalla discussione che ne seguirà dipenderanno le decisioni che il Governo potrà prendere poi. Soltanto dall'andamento della discussione e dal voto di fiducia, che il Governo chiederà su di essa, dipenderà la continuazione o meno dei lavori parlamentari.

Sarebbe prematuro, da parte di chicchessia, dire fin da ora, se si discuteranno o no dalla Camera moritura i trattati di pace, se vi sarà o no crisi ministeriale, se le elezioni generali seguiranno a breve o a non breve scadenza. Tutto ciò che si è affermato in argomento è congettura basata su eventualità che potrebbero verificarsi e potrebbero non verificarsi. Tanto è incerta la cosa che un giornale del mattino, il quale passa per ufficiosissimo del Ministero, mentre in seconda colonna della prima pagina afferma che la Camera, prima di sciogliersi, discuterà e ratificherà i due trattati di pace, nella terza colonna della stessa pagina dice che la Camera attuale non si occuperà più della ratifica dei trattati, la quale verrà rinviata alla nuova Legislatura!

Dalla discussione odierna, attesa con febbrile interesse, si potrà avere un sintomo del come si metteranno le cose per l'accoglienza che la Camera farà alle dichiarazioni del senatore Tittoni e del Presidente del Consiglio.

La discussione potrà, anche, prolungarsi per qualche giorno, poichè sono già iscritti a parlare una ventina di deputati e precisamente gli onorevoli: Colonna di Cesarò, Sòderini, Canepa, Bevione, Pala, Mosca Gaetano, Storoni, Gallenga, Chiesa, Cabrini, Arcà, Cotugno, Pirolini, Di Giorgio, Marchesano, Cavina, Treves, e Celesia.

Veramente questi deputati si sono inscritti per parlare sul trattato di pace colla Germania, ma le comunicazioni del Governo avendo la precedenza, essi potranno avere ugualmente la parola se manteranno le inscrizioni. Primo oratore sulle comunicazioni del Governo sarebbe l'on. Bevione.

Non essendo escluso che altre iscrizioni si facciano, se tutti gli oratori dovessero parlare, al voto non si arriverebbe, pur tenendo seduta domani, Domenica, prima di Mercoledì o Giovedì.

I corridoi di Montecitorio sono intanto molto movimentati. Prevale generalmente il concetto che, quand'anche la Camera confermasse la sua fiducia nel Ministero Nitti, non convenga, nello stato di agitazione in cui si trova il Paese e nell'incertezza della soluzione della questione adriatica, affrontare, ora, la discussione sui trattati di pace. Molto verosimilmente pertanto la Camera, dopo la discussione sulle comunicazioni del Governo, verrà prorogata e quindi sciolta. Ma questa è, ripetiamo, una supposizione, per quanto sia quella che trova maggiormente credito nei circoli parlamentari.

Intanto è grande il numero dei deputati che arrivano dalle provincie: si crede che oggi.. saranno a Roma non meno di 400.

La Regina Madre a Bordighera

(S) BORDIGHERA, 26 — E' giunta S. M. la Regina Madre col seguito proveniente da Stupinigi.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti dopo aver conferito col Re lungamente, ricevette a Palazzo Braschi una commissione di deputati socialisti composta dagli on. Turati, Modigliani e Treves.

I tre *leaders* del partito socialista, non avendo preso parte al Consiglio della Corona, richiesero al Presidente del Consiglio notizie precise non sulla discussione, ma sulla situazione risultante dalla discussione stessa e ciò per limitare nei limiti di una opposizione moderata, ma pur sempre recisa, la discussione parlamentare.

Il colloquio durò un'ora circa.

Posteriormente l'on. Nitti conferì col Conte Sforza, Sottosegretario agli Esteri.

Un altro sciopero generale?

Apprendiamo essersi divulgata la notizia che la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Milano, si sia pronunciata favorevolmente alla proclamazione di un nuovo sciopero generale.

Questa voce non ci è stata confermata e ci auguriamo che venga risparmiata al paese questa nuova jattura, che aggraverebbe le condizioni economiche di tutti, ma principalmente delle masse operaie.

Lo sciopero agricolo nel vicentino

Lo sciopero agricolo nel vicentino è completamente cessato.

Continua regolarmente la firma del patto colonico da parte dei proprietari.

La calma è perfetta.

Falsa manovre socialiste

Nessun richiamo di classi

L'on. Modigliani, su erronee informazioni, ha presentato la seguente interrogazione:

Interrogo il Ministro della Guerra " per sapere come si spieghi che aperto contrasto con sue recenti dichiarazioni alla Camera sia stata sospesa, di fatto, la smobilitazione e si vada preparando il richiamo anticipato della classe del 1900 „

Possiamo recisamente smentire la notizia del richiamo anticipato del 1900.

E' pure falso che sia stata sospesa la smobilitazione, la quale ha proceduto regolarmente per le classi di cui fu annunziato il congedo.

E se le licenze per l'estero furono sospese, si deve soltanto allo sciopero che i socialisti vorrebbero ritentare in ottobre.

Pei rapporti fra Italia e Russia

L'on. Modigliani ha presentato una interrogazione al Pres. del Consiglio e al Ministro degli affari esteri « per sapere se sarà comunicata alla Camera una nota del commissario del popolo per gli affari esteri della repubblica dei Soviets, Cicerin, inviata al Governo italiano, con la quale si faccevano proposte per riallacciare rapporti fra l'Italia e la Russia ».

Pro postelegrafici

Nella sua riunione di stamane, sabato, la Giunta generale del Bilancio prenderà in esame il progetto di legge Chimienti-Fera che accoglie i desiderata dei postelegrafici.

Si ritiene che la Giunta approverà il progetto che avrà pronta applicazione, occorrendo, per decreto reale.

Mozioni per Fiume

L'on. Chiesa ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente mozione:

« La Camera, convinta che le potenze alleate ed associate alla nazione italiana intendono le sue necessità supreme e il suo buon diritto, accogliendo il voto della città di Fiume liberamente espresso per la sua annessione all'Italia in uno al territorio che la congiunge alla madre patria, al porto e alla ferrovia che ne integrano co valore economico, il valore ideale, passa all'ordine del giorno ».

Un'altra mozione è stata presentata il 14 luglio scorso con la firma di 186 deputati e dice:

« La Camera confidando che il principio di autodecisione dei popoli, solennemente proclamato durante la guerra, venga riconosciuto nella pace da tutte le Potenze alleate ed amiche, invita il Governo a dare intanto il proprio riconoscimento al plebiscito del 30 ottobre 1918 col quale Fiume dichiarava la sua decisione unanime ed irrevocabile di essere annessa all'Italia; ed acclama Fiume, città italianissima, congiunta per sempre alla Patria ».

Il Fascio parlamentare

Ad una riunione dei deputati aderenti al Fascio parlamentare indetta per uno scambio di idee sulla situazione politica del momento hanno partecipato alla viva discussione seguita, gli onorevoli Negrotto, Raimondo Riccio, Girardini ed altri. Si è concordata una azione in rapporto a quella che potrà essere l'azione del Governo sia nella Camera che nel Paese.

La riunione ha deciso di far presente al sen. Tittoni i propri punti di vista sulla situazione, essendo egli, fra i ministri, il più affine al Fascio. L'on. Raimondo e l'on. Negrotto sono stati pregati di parlare all'on. Tittoni in nome del Fascio.

La riunione si riporterà dopo le dichiarazioni del Ministro alla Camera. Primi iscritti sono gli on. Di Cesarò e Bevione.

MINISTERO INTERNO

I rappresentanti degli ordini dei medici nel Consiglio Superiore di Sanità

Con decreto che è stato pubblicat dalla Gazzetta Ufficiale del 25, è dichiarata la decadenza sin dal 31 agosto u. s. dei componenti i Consiglio amministrativi degli Ordini dei sanitari e dei rappresentanti gli Ordini stessi nel Consiglio superiore di Sanità. Lo stesso decreto dispone che nel corrente mese si provveda nelle forme prescritte alla rinnovazione integrale degli anzidetti consigli, e avverte che entro il novembre dell'anno in corso saranno indette dal Min. dell'Interno le elezioni dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari nel Consiglio sup. di Sanità. Gli eletti resteranno in carica fino al 31 dicembre 1921, data pure fissata per la durata dei Consigli degli Ordini.

MINISTERO ESTERI

Per le scuole italiane all'estero

Sono aperti concorsi per titoli, nelle RR. Scuole Medie all'estero fra *gl'insegnanti di ruolo del Regno*, che alla data del concorso non abbiano superati i cinquant'anni, alle cattedre: di Lingua e Lettere italiane – Storia e Geografia – Matematica – Storia Naturale – *Fisica e Chimica* – nel Liceo e Istituto tecnico commerciale, abbinati; di Latino e Greco – Filosofia e Pedagogia nei Licei; di Computisteria e Ragioneria – Disegno e Calligrafia negl'Istituti tecnici – Commerciali; di materie letterarie nelle classi superiori dei Ginnasi – di Matematica e Scienze Fisiche e Naturali nelle Scuole Complementari.

E' aperto un concorso per titoli a 30 posti di maestro e a 25 di maestra nelle RR. Scuole Elementari e nei Giardini d'Infanzia all'Estero, fra coloro che *Insegnano* nelle *Scuole Elementari* del Regno e che alla data del concorso non superino i 35 anni e fra coloro che prestano o abbiano prestato servizio nelle RR. Scuole Elementari all'Estero in qualità di Supplenza limite d'età.

Istanza e titoli in forma legale, alla Direzione Centrale delle Scuole Italiane all'Estero (via Aureliana n. 12) entro il 10 ottobre p. v. alla quale gl'interessati potranno rivolgersi per istruzioni e chiarimenti.

MINISTERO GUERRA

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di compl. fant. nominati tenenti in servizio attivo permanente

Carbone, Federico, 69 fant. – Barbarulli Lellio, 83 fant. – Lupo Giov. Battista 5 id.

Sottotenenti di compl. fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Strata Francesco, 6 fant. – Buglione Pasquale 6 fant.

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti Generali: Montuori cav. Luca Decorato della medaglia mauriziana al merito mil. di dieci lustri.

I seguenti provvedimenti decorrono dal 21 settembre 1919:

Etna cav. Donato, ten. gen. Cessa del comando de corpo d'armata territoriale di Torino ed è collocato a disposizione per ispezioni in soprannumero.

Fabbri cav. Augusto, id. Cessa dal comando del Corpo d'armata territoriale di Roma ed è collocato a disposizione per ispezioni in soprannumero.

Ravazza cav. Edoardo, id. id. del corpo d'armata di Bologna è nom. comand. Corpo d'armata terr. di Roma.

Ponzio cav. Giacomo id. Nom. comand. Corpo d'armata terr. Torino.

Sani cav. Ugo id. id. Bologna.

Maggiori Generali: Turini cav. Alessandro Decorato medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri – Baldassari cav. Baldassare è coll. a riposo per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio dal 6 luglio 1919, inscritto nella riserva e nominato comm. della Corona d'Italia.

Abrile cav. Raffaele, id. id. a sua domanda per anzianità di servizio dal 1 agosto 1919, inscrittonella riserva e nominato Grand'Uff. della Corona d'Italia – Poggi cav. Rocolino confermato decreto del Comando Supremo in data 14 maggio 1919 col quale, dal 16 luglio 1917, venne rivestito delle funzioni del grado superiore.

Detto generale è da considerarsi cessato dalle funzioni stesse dal 30 ottobre 1917 (data in cui cadde prigioniero di guerra).

Fochetti cav. Napoleone, confermato decreto del Comand. Supremo in data 31 maggio 1919 col quale dal 25 ottobre 1917, venne rivestito delle funzioni del grado superiore.

Detto generale è da considerarsi cessato dalle funzioni stesse dal 27 ottobre, (data in cui cadde prig. di guerra ed è reintegrato nelle medesime.

Brigadieri Generali: Spiller cav. Getano, colon. Promosso brigadiere gen. – Bosata cav. Ugo colon. fant. Promosso brigadiere gen.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Colonnelli: Luzzatto cav. Arturo, colon. Incaricato funzioni sottocapo di stato magg. com. zona Trieste

Tenenti colonnelli: Greco cav. Paolo Assegnato comando div. mil. Napoli – Toni cav. Renso, è stinato alla sezione italiana del Consiglio Supremo di guerra interalleato dal 25 aprile 1918.

Iscrizione degli ufficiali nelle scuole di applicazione per gli ingegneri

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero della Guerra e quello della P. I. sulla convenienza di adottare particolari disposizioni per l'ammissione degli ufficiali di artiglieria e del genio alle scuole di applicazione per gli ingegneri e politecniche, sono state prese le seguenti norme che saranno applicazione col nuovo anno accademico:

1) *Per la laurea in ingegneria civile:*

a) gli ufficiali del genio, che hanno compiuto regolarmente i corsi dell'Accademia militare e della Scuola di applicazione di artiglieria e genio e superati gli esami relativi, possono essere ammessi, entro gli anni accademici 1919-1920 e 1920-1921, all'esame di diploma per il conseguimento della laurea d'ingegnere civile, qualora superino previamente gli esami di *costruzioni idrauliche, strade ferrate, geologia applicata, economia ed estimo rurale, materie giuridiche* senza obbligo di frequentare i relativi corsi;

b) gli ufficiali di artiglieria che si trovino nelle condizioni medesime possono essere iscritti entro il predetto periodo 1919-1921 al terzo anno delle scuole di applicazione per gli ingegneri e politecniche con l'obbligo di frequentare i corsi *d'idraulica costruzioni stradali, strade ferrate, architettura tecnica*, di compiere le relative esercitazioni e superare gli esami, dovendo inoltre superare senza l'obbligo di frequenza, gli esami di *geologia applicata, economia ed estimo rurale, materie giuridiche.*

Ammissione ai Collegi Militari

Con disposizione in data di ieri il Ministero ha fissato rispettivamente ad anni 13 e 16 il limite di età per l'ammissione al 1° corso d'Istituto tecnico e al 1° corso di Liceo.

Ritenute sull'indennità di smobilitazione

In seguito a disposizioni testè date dal Ministero del Tesoro il Ministro della Guerra ha inviato una circolare a tutte le Amministrazioni militari che l'indennità di smobilitazione è soggetta alla ritenuta sino al massimo di un *quinto* nel solo caso però di debito per cessione di stipendio riscattata dal fondo di garanzia del tesoro o da quello degli agenti ferroviari.

L'indennità vestiario non è invece soggetta a ritenuta, neumeno per i debiti di cui al numero precedente.

Per le indennità di smobilitazione che fossero già state pagate, senza ritenuta, ad ufficiali in debito verso i menzionati fondi di garanzia sarà dato avviso al Ministero (Ragioneria) che si riserva di impartire, caso per caso, le disposizioni opportune.

Distribuzione del pacco vestiario

Il Ministero della Guerra ha stabilito che il termine per l'assegnazione dei pacchi-vestiario ai congedati od inviati in licenza illimitata entro il 31 dicembre 1918, venga protratto al 31 dicembre del c. a. e ciò anche in considerazione che la distribuzione materiale dei pacchi ha subito un sensibile ritardo per la tardata loro preparazione.

Del pari verrà protratto al 31 dicembre c. a. il termine di tempo per coloro pei quali, congedati od inviati in licenza illimitata entro il c. a., venisse a scadere prima del 31 dicembre predetto il termine di 6 mesi di tempo concessi per far valere tale diritto.

Non potendosi infine oltre un certo termine continuare nel servizio di preparazione dei pacchi, detto servizio avrà termine col 31 dicembre del c. a. e quindi tutte le concessioni agli aventi diritto, oltre tale data, verranno eseguite distribuendo il corrispettivo di L. 80.

LICENZE ORDINARIE SOSPESE

Sono state sospese le licenze ordinarie per i militari delle classe anziane sino al 1896 inclusa. Per le rimanenti classi alle armi la licenza ordinaria semestrale di giorni 20 sarà ridotta per tutti a 10 giorni.

Le licenze ordinarie per l'estero sono pure sospese. Per gli ufficiali valgono le stesse limitazioni stabilite per le rispettive classi di truppa, ferme restando per gli ufficiali delle classi anteriori al 1895 le disposizioni di cui sopra.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 reca:

LEGGI E DECRETI

R. decreto legge n. 1723 che costituisce, con personalità giuridica e sede in Roma, l'Ente nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti, determinandone l'ordinamento.

Id. n. 1693 che stabilisce il metodo legale per determinare la gradazione alcoolica dei vini agli effetti della fissazione del prezzo nelle relative compro-vendite.

Id. n. 1700 concernente la produzione dei tessuti di lana e di cotone per le classi meno abbienti.

Id. n. 1726 che istituisce presso ogni Commissione provinciale di agricoltura un Comitato per la risoluzione delle controversie e conflitti attinenti a prestazioni di lavoro agricolo.

Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari: Decreto relativo al prezzo di cessione del quartirolo maturo.

Decreto che proroga il termine per le denuncie dei produttori di latticini di cui all'art. 12 del decreto del 15 agosto 1919.

Commissione delle prede: Ordinanza per la chiusura delle istruttorie concernenti i giudizi per la legittimazione delle catture del piroscafo *Oceania* e del galleggiante *Montalcone*.

Comitato Interministeriale per la sistomazione delle industrie di guerra: Errata-corrige.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno - Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1919. — Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione.

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 31 Agosto	al 10 Settembre
Cassa (specie met.) L.	879.910.000 L.	879.822.000
Portaf. S piazze it. »	839.713.000 »	865.337.000
Anticipazioni »	854.705.000 »	763.180.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c) »	788.630.000 »	841.783.000
Circolazione »	10.307.617.000 »	10.340.060.000
Debiti a vista »	1.029.284.000 »	1.040.393.000
Dep. c/c fruttifero »	568.104.000 »	620.405.000
Rapp. della riserva alla circolaz. »	29.28 % »	31.45 %

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Ente nazionale per l'istruzione degli analfabeti

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica il decreto che costituisce con personalità giuridica e sede in Roma, l'Ente Nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti.

Per i benemeriti dell'istruzione popolare

Ferma rimanendo la disposizione del regolamento 6 febbraio 1903, n. 159, per distinzioni onorifiche ai benemeriti dell'istruzione primaria e dell'educazione infantile, con recente decreto il Ministro, on. Baccelli, ha istituito diplomi e medaglie per tutti coloro che in qualsiasi modo si siano resi benemeriti della istruzione, della cultura e della educazione nazionale.

Il Ministro con tale disposizione ha reso possibile di conseguire l'ambito premio a chiunque si sia reso benemerito non solo dell'istruzione primaria e popolare, ma in genere della cultura, della istuzione e della educazione nel Regno.

Tali diplomi e medaglie sono conferiti previo parere della Giunta del Consiglio dell'Istruzione.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per le Ferrovie della Sicilia

E' apparso su qualche giornale un preteso comunicato del Ministero dei LL. PP. riguardante la concessione degli 800 km. di ferrovie della Sicilia che si avrebbe in animo di affidare a Cooperative tra Combattenti.

Il Ministero dei LL. PP. non ha diramato alla stampa alcun comunicato del genere. Sta invece che ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato in disegno di legge col quale si provvede a cura diretta dello Stato alla costruzione dell'intera rete.

E' naturale che nella esecuzione di tali opere i combattenti abbiano larghissimo campo di lavoro e la meritata preferenza.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO

Il Ministero per l'Industria commercio e lavoro comunica:

I corrispondenti serici del Ministero telegrafano in data 18 corr. da Shanghai, ricevuto questa mattina:

« Mercato seta mediocre – Quotasi greggie all'europea classiche 17/14 a 20/22 frs. 185 – Tsatlee filature Kunkee, Mars n. 1,20 – Cambio Tael su Francia a 4 mesi frs. 12 – Le esportazioni a tutt'oggi della campagna 1919-20 sono state balle 12.400 per filature all'europea bianche – 1.900 per filature all'europea gialle 8.000 sete bianche native – 7.300 sete gialle native – 6.000 tussah.

In data 23 corr. da New York:

« Seta nativa in rialzo – Quotasi Giapponesi 1 1/2 dollari 9,67 1/2 – Extra 10,30 Double 10.62 1/2. Altre provenienze invariate – Cambio a vista del dollaro 9,96.

MINISTERO AGRICOLTURA

Provvedimenti per le controversie e i conflitti agrari collettivi

Su proposta del Ministro, on. Visocchi, è stato sottoposto alla firma reale, il 24 corrente, un Decreto con il quale, presso ogni Commissione provinciale di agricoltura, è instituito uno speciale Comitato, che, fra gli altri compiti, ha quello precipuo di intervenire nelle controversie e conflitti collettivi, comunque attinenti a prestazioni di lavoro agricolo, per procurarne la conciliazione amichevole. Ove questa non riesca, il Comitato fisserà i termini della controversia ed esprimerà il giudizio intorno all'oggetto delle controversie o del conflitto, indicando la possibile soluzione.

Il provvedimento è stato determinato dal fatto che i conflitti e le controversie agrarie scorbitano, oggidì, dalla circoscrizione ristretto di un mandamento giudiziario e si estendono per vaste zone, di identica economia agraria, assumendo forme e proporzioni ben più larghe di quanto generalmente verificavasi fino a qualche anno addietro.

E per questo le Commissioni mandamentali arbitrali agricole, che fin qui erano investite della materia, non potevano più rispondere efficacemente alla bisogna.

D'altra parte, mancando in Italia una legge organica per il probivirato, il Ministro di Agricoltura non poteva lasciare intentato altro mezzo, come quello che sta per essere attuato, al fine di regolare con i principii dell'equità le controversie e i conflitti collettivi agrarii, nell'interesse stesso della produzione, che di tanta importanza è per il nostro Paese.

Il Comitato arbitrale sarà composto di rappresentanze dirette e paritetiche delle varie lassi interessate. E questo sarà garanzia ineccepibile di obbiettività e serenità.

Una congrua dotazione è stata assegnata alla Direzione Generale dell'Agricoltura, per il funzionamento dei Comitati.

Ed è da confidare che il provvedimento in parola, caldeggiato e proposto dal Comitato tecnico di agricoltura, e approvato dal Comitato permanente del Lavoro, varrà a contribuire al legale e pacifico svolgimento dei conflitti e alla loro giusta risoluzione.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Conti correnti e « checks » postali

Lunedì 29 corrente sarà iniziato un corso preparatorio accelerato al Servizio dei Conti Correnti e *checks* postali al quale prenderanno parte gli aspiranti al concorso per detto servizio testè bandito per Roma. Il corso gratuito sarà tenuto nella Sede del Servizio in via Nazionale N.149, dove gli interessati potranno avere in proposito maggiori chiarimenti.

A tutela dell'industria nazionale

Il Ministro delle Poste e Telegrafi, con recente decreto, ha disposto che d'ora in poi la esecuzione della fornitura degli impianti e d'ogni lavoro occorrente per il servizio telefonico venga affidato all'industria nazionale sempre che ciò sia possibile ad insindacabile giudizio dell'amministrazione telefonica dello Stato. Per industria nazionale s'intende quella che produce in Italia con capitali, maestranze e mano d'opera italiana e si vale quanto più sia possibile di prodotti nostrani.

OPPORTUNO PROVVEDIMENTO

Il Ministro delle Poste on. Chimienti – ha incaricato i dipendenti Ispettori di procedere ad indagini per accertare se a ciascun servizio dell'amministrazione sia addetto un numero adeguato di funzionari.

Con tali indagini l'on. Chimienti si prefigge lo scopo di utilizzare prossimamente tutto il personale in modo che l'assegnazione del personale stesso a ciascun ufficio corrisponda alle reali esigenze del servizio.

Riordinamento dei vaglia e Risparmi

La *Stefani* comunica:

« Qualche giornale ha attribuito all'attuale Direttore Generale dei vaglia e Risparmi propositi insussistenti sulla riforma dei servizi da lui dipendenti.

Sta, invece, in fatti che, solo per quanto riguarda il servizio dei vaglia, fu nominato, dall'ex-Ministro on. Fera, una commissione per l'esame dei progetti di riforma presentati dai funzionari dell'amministrazione; ma fino a questo momento il Ministero della Posta non ha preso alcuna deliberazione sulle proposte formulate da tale Commissione ».

Questo comunicato ha relazione con quanto, in argomento, abbiamo pubblicato in data 25 corr. che confermiamo.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Oltre sei milioni di nuovi lavori

Sotto la Presidenza del sottosegr. di Stato on. Pietriboni, si è riunito il Comitato Governativo ed ha approvato lavori per riparazioni case di privati in vari Comuni delle Provincie di Venezia, Udine, Treviso, Vicenza e Belluno per l'ammontare complessivo di lire 2.333.600.06.

Ha inoltre approvato lavori di espurgo canali e roggie e sistemazioni di rive per l'ammontare di lire 1.601.362,45; nonchè opere di interesse comunale di varia natura per l'ammontare di lire 2.263.175,52, in totale sono stati approvati lavori per un importo di lire 6.198.137,97.

Infine ha anche approvato varie concessioni di materiali privati, in anticipazione di liquidazione per indennità di danni di guerra.

Borse di studio

Il Ministero per le Terre Liberate, presi accordi con l'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha stabilito di concedere anche per il prossimo anno scolastico borse di studio di lire 150 mensili a datare dal 1° ottobre c. a. agli studenti universitari delle terre redente e liberate che comprovino di essere già iscritti nell'anno scolastico 1918-1919 nelle Università e negli Istituti di studi superiori del Regno e di non aver terminato gli studi, di essere in istato di bisogno, anche temporaneo, cioè fino all'eventuale risarcimento dei danni di guerra, di aver superato gli esami, di frequentare con assiduità le lezioni.

Dall' Estero

Voci sensazionali smentite

(S) **Parigi**, 26. — Nel pomeriggio negli ambulatori di Palazzo Borbone sono corse le voci della morte di Caillaux e dell'assassinio di Lenin, ma esse sono state smentite.

L'INCARTAMENTO DEL PROCESSO CAILLAUX PRO E CONTRO LA GERMANIA ALLA CAMERA FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 26. *Camera dei Deputati*. Si riprende la discussione del Trattato di Versailles.

Renaudel, criticando il Trattato di pace, non ammette che la guerra con le armi sia seguita da una guerra economica, e ritiene che una riconciliazione potrà ricostituire la vita nazionale e crearenncordia internazionale.

« E' impossibile, aggiunge l'oratore che la Società delle Nazioni possa funzionare sul terreno economico, qualora se ne lascino fuori 300 milioni di tedeschi e di russi. La guerra ci separò dalla Germania e dalla Russia e la necessità delle relazioni economiche ci riavvicineranno ad esse. »

Renaudel domanda quindi ai socialisti tedeschi di punire essi stessi, i responsabili della guerra per lavorare con gli altri socialisti per il trionfo del lavoro e concludo facendo appello all'unione di tutti i proletariati.

***

Il deputato Lefevre ha presentato alla Camera una mozione con la quale si invita il Governo ad aprire trattative con i Governi firmatari del Trattato di Versailles per l'approvazione di una modificazione al Trattato stesso, che renda effettivo il disarmo della Germania e dei suoi alleati sia co' vietare 'oro 'a fabbricazione di materiali da guerra sia co'l'imporre tutte le altre misure che saranno giudicate necessarie.

La Commissione parlamentare per l'esame del Trattato di pace ha deciso di prendere in considerazione questa mozione e di domandare il parere del Governo in proposito.

SCONTRO FERROVIARIO

◆ (S) **Marsiglia**, 26. Il direttissimo Bordeaux-Marsiglia ebbe uno scontro nella stazione di Tarascona con il direttissimo Lione-Marsiglia.

Si hanno a deplorare parecchi morti ed una ventina di feriti.

(S) **Parigi**, 26. — Sotto il titolo « L'incartamento del processo Caillaux » l'*Eclair* pubblica dei lunghi estratti della corrispondenza di Kiderlen Waechter con una sua amica a proposito dei negoziati che ebbero luogo in seguito al colpo di Agadir.

Questi documenti confermano che, mentre Cambon rifiutava di cedere il Congo, Caillaux, intavolava trattative dirette con la Germania in proposito.

Kiderlen racconta che Caillaux aveva raccomandato di lasciare Jules Cambon e De Selves completamente all'oscuro delle sue proposte; ma De Schoen, imprudentemente, le telegrafò servendosi di un cifrario la cui chiave era posseduta dal Ministero degli Esteri francese.

Kiderlen racconta la scena che ne seguì fra Caillaux e De Selves alla presenza del Presidente della Repubblica. Dopo che tutto ciò era avvenuto, Cambon gli presentò proposte identiche alle proposte segrete di Caillaux.

La guerra dovunque

(S) **Londra**, 26 – Il *War Office* comunica che i volontari dell'esercito del generale Denikin, progredendo sulla riva destra del Volga, hanno occupato Baranevke catturando 1400 prigionieri e 40 mitragliatrici. Sul fronte di Kurak i volontari hanno battuta la 13ª armata bolscevica, impadronendosi di quattro villaggi e costringendo 1200 bolscevichi ad arrendersi.

Inoltre i volontari hanno fatto cinquemila prigionieri e preso 30 cannoni.

(S) **Londra**, 26 – L'*Agenzia Reuter* dice che gli Inglesi continuano lo sgombero della regione caucasica, ma che un distaccamento inglese resterà provvisoriamente nella provincia di Batum fino a che non sia regolata la sorte della provincia.

FRA LITUANI E POLACCHI

(S) **Zurigo** 26 — Si ha da Varsavia: I lituani violarono la linea di demarcazione ed aggredirono truppe polacche. Nella località Musniki i lituani attaccarono l'avamposto polacco numericamente esiguo; dopo una lunga lotta con alterni risultati, i polacchi, avuti rinforzi, riacquistarono la posizione. Si afferma che tre quarti delle truppe lituane si compongono di tedeschi travestiti in uniforme lituana.

Le autorità polacche osservando il contegno del Governo lituano di Tariba ne deducono che questo sia in rapporto coi bolscevichi e coi tedeschi ed affermano che nutra sentimenti ostili verso l'esercito polacco. Il comando supremo e il Governo della Polonia volendo tuttavia mantenere i buoni rapporti con i lituani nel senso delle direttive politiche polacche e non desiderando creare sul terreno vulcanico del nord-est nuove difficoltà per l'Intesa, ha lasciato fino ad oggi l'attitudine della Lituania senza risposta.

Il contegno dei lituani negli ultimi tempi e l'aggressione su riferita hanno suscitato proteste in tutta la Polonia e costringeranno il Governo polacco all'inizio delle operazioni militari contro la Lituania.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Consolidati 3.50 % netto (1906) Con godimento nel corso 85.80.

5 % netto con godimento in corso 93.55.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 26 settembre)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio

Francia	115.98
Londra	41.15
Svizzera	176.38
Spagna	— —
New York	9.69
Oro	163.15

BORSA DI ROMA 26 settembre 1919.

Rend. It. 3 1/2% fine p. 86.40 a 86,45 – Consolidato 5 % contanti 93,40 a 93.50 fine 93.80 a 93.85 – Commerciale 1050 – Banca It. di Sconto 613 – Banco Roma 118 – Navv. Gen. Italiana 790 a 793 – S. N. I. A. 100 1/4 – Tramv. Omnibus 172 – Ansaldo 220 1/2 – Ilva 221 a 221 1/2 – Eridania 446 a 449 a 448 – Zuccheri Romani 70 1/2 – Carburo di calcio 1145 – Concimi Romani 173 – Fiat 351 a 350 a 354 a 352 – Marconi contanti 217 a 218 fine p. 217 a 221 – Viscosa di Pavia 245 – Credito Marittimo 106 a 107 – 106 1/2 *Mercato più attivo.*

Cambi: Parigi 116.25 Londra 41 Svizzera 176 New-York 9.67.

Borse Italiane - 26 Settembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	86 52	86 45	86 19	86 50
Consol 5 %	93 90	93 90	92 50	93 90
A. B. Italia	1433 —	1428 —	1435 —	1429 —
» Commerc.	1012 —	1054 —	1019 —	1015 —
» Cred. Ital.	765 —	765 —	764 —	764 —
» B. Roma	117 25	118 —	117 —	118 —
» It. di Sc.	614 50	613 —	610 50	612 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	242 —	244 —	— —	240 —
Meridionali	554 —	545 —	— —	554 —
Acc. Terni	— —	— —	— —	— —
Vetrate	— —	192 —	— —	— —
Rubattino	— —	700 —	— —	701 —
Raffinerie	341 —	343 —	— —	— —
Ansaldo	220 —	219 50	— —	220 —
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	144 —	145 50	— —	— —
Eridania	443 —	447 —	— —	445 —
Industrie	200 —	203 —	— —	— —
Elba	292 —	291 —	— —	290 —
Piombino	— —	68 —	— —	— —
Marconi	219 50	221 —	— —	— —
Cambi				
New York	9 78	9 80	9 75	9 70
Francia	116 —	115 75	116 25	115 75
Londra	41 50	41 15	41 20	41 —
Svizzera	177 6 1/2	176 —	— —	177 —

BORSA DI PARIGI

	25	26
Rend. franc. 3 % perpetua	60 65	60 95
» 3 % ammort. antica	70 75	— —
» 3 1/2 %	89 55	— —
» 5 % amm. nuova	90 47	90 35
Prestito francese 4 % 1917	71 42	71 25
» 4 % 1918 liberato	71 92	71 75
» non liberato	— —	— —
Tunisine	324 —	322 —
Rendita Argentina 1896	— —	102 —
» » 1900	— —	88 50
Brasile 4 %	84 —	— —
Obblig. bulgare 4 1/2 % oro 1907	297 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	112 —	109 50
» Spagnuola esterna 4%	140 —	138 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 1/2 %	— —	— —
Portoghese nuovo	71 —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	84 75	— —
» Russa 5 % 1906	58 25	57 —
» Russa 4 % 1909	— —	— —
» Serba 4 %	61 —	— —
» Turca	72 05	72 9
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1350 —	1352 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	1522 —	— —
Banca Ottomana	630 —	635 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	403 —	401 —
Azioni Suez	5845 —	5845 —
Thomson	930 —	934 —
Andaloux	— —	— —
Nord Espagne	— —	425 —
Saragozza	— —	445 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	126 —
Rio Tinto	1835 —	1869 —
Sosnowice	1290 —	1299 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brazile resciscion	— —	— —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	39 25	38 25
De Beers	886 —	855 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	96 —	95 —
Gold Fields	71 —	73 —
Randfontein	43 50	44 50
Rand Mines	105 50	105 —
Cambio su Italia	86 50	84 50
Chèque su Londra	35 59.5	34 75

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 27 settembre — Ss. Cosma e Damiano

Leva il sole alle 6.2 - Tramonta alle 5.59

Leva la luna alle 9.13 s. - Tramonta alle 7.27 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 26 settembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	Temperatura nelle 24 ore minima
Genova	18.0	3/4 coperto	l. mosso	18.0	16.0
Torino	12.0	sereno	—	18.0	12.0
Milano	15.0	coperto	—	18.0	12.0
Venezia	15.0	id.	mosso	20.0	14.0
Bologna	16.0	piovoso	—	30.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	3/4 coperto	mosso	21.0	15.0
Firenze	16.0	coperto	—	24.0	14.0
Roma	18.0	sereno	—	26.0	16.0
Bari	19.0	coperto	calmo	24.0	16.0
Napoli	20.0	3/4 coperto	mosso	24.0	16.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	1/2 coperto	calmo	21.0	18.0
Messina	22.0	3/4 coperto	»	25.0	20.0
Cagliari	13.0	coperto	mosso	24.0	11.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

26 settembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 767.4 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 25.8 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 10.80 - Umidità relativa in centesimi 41 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10=coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 26.9 — Minimo 15.7

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 1/2 50 %

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5.50 a scalare.

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono così! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Casa di mode

V. VERDI Roma, Babuino 133, telefono 11128: da oggi principia l'annuale liquidazione di tutti i modelli estivi abiti e camicette in Voil e Filet ricamati a mano a prezzi veramente ridotti.

A. R. A.

AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI

Garage: Viale Portuense 34 - Tel. 44-60

Ammin.: Via Margana 15 - Tel. 42-71

Trasporti con Camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Tariffa di base L. 0.10 quintale kilometro

Facchinaggi – Magazzini deposito

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Ricci, via Condotti 33. 23-3063

VILLA confort moderno, garage, 33 vani, mobiliata, giardino 10.000 mq. - 22 ettari oliveto, posizione incantevole, provincia Romana, vendesi, permutasi. Valore 600.000. Via Lucchesi 36. 23-3954

CASA, grande cortile, Sant'Agnese vendo 50.000. Via Lucchesi 36. 10-3951

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

ALL'ALBERGO Vittoria via Sardegna 34 sono libere camere ariose a prezzi modesti. Telef. 31.828 12-3103

CEDESI ammobiliata 2 letti con pensione Mura Clementi 77 secondo interno 8. 11-3951

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

DISTINTO maestro di musica – Direttore di Bande venti anni d'ininterrotto esercizio in diversi Comuni accetterebbe subito Interinato – Scavalco ecc. in qualsiasi paese, vicinanze Roma. Rivolgersi al maestro Cippitelli, San Paolino alla Regola N. 3. p. III. Roma. 38-3

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3945

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-3

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-9

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 10-F.

SIGNORE desidererebbe conversazioni francese e scambio lingue con Signorina preferibilmente francese. Scrivere Pellicciante, Principe Umberto 77 16-3933

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

A. MANZONI Collegio Perugia R. Scuole Tecniche. Istituto. Ginnasio, Liceo Retta L. 1150 10-3853

LINGUA tedesca – francese. Traduzioni. Prezzi mitissimi. Corso Umberto 173 int. 1. Telefono 4621 12-3950

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola – minimo L. 2.50

Palazzola (Rocca di Papa) USCIO (Genova): tranquillità, Cura Arnaldi. L. 30 tutto compreso. Rivolgersi Colonia Arnaldi, Clementino 64. Roma (9). 20-3567

LUIGI PLATTI, erente reponsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Tradotto da: ADELINA DAL VALLE DE PAZ

« Sono qui in via Boëtie e vi aspetto. Mando queste poche righe in via delle Belles-Feuilles per mezzo del cocchiere che vi ricondurrà poichè non sono tanto ingenua quanto voi supponete. So che non avete lasciato Parigi e che siete semplicemente a casa vostra.

« A fra poco, n'è vero?

Non ammetterò scusa alcuna, anzi vi consiglio caritatevolmente di obbedire alle mie ingiunzioni. Se cercate di evitarmi, vi riacchiapperò presto o tardi e allora non sarebbe più per rivolgervi delle proghiere, ma per piantarvi nel cuore il coltello o la palla di una rivoltella che meritereste.

« M'intendete: non abbasserò le armi e vi aspetterò ovunque, in qualunque luogo vi facesse nascondere la paura.

« A presto.

Arletta Paulhès

Sigilla e scrive l'indirizzo.

Signor Uberto de Luzenac

35 via delle Belles Feuilles.

con la mensione: Personale.

Dopo di che suonó per la camriera.

— Prendete, disse, scendete e consegnate questa lettera al cocchiere che mi aspetta giù. Lo pregherete di portarla all'indirizzo indicato e di riportare subito la risposta.

La cameriera abbozza un sorrisetto scaltro ma scompare senza fare obiezioni.

Allora Arletta per ingannare il tempo prende un libro, si sdraia nella poltrona vicino alla finestra e si mette a leggere tranquillamente affettando una calma perfetta. In realtà è in un tale scompiglio, rosa da una si intensa preoccupazione che non sa nemmeno ciò che ha sott'occhi. Vede del bianco e del nero.

Il supplizio dura tre quarti d'ora. Finalmente la cameriera ritorna.

— Signora, il cocchiere è giù dice che non vi è risposta. Arletta vede rosso.

— Ah! non c'è risposta! Ah! non c'è risposta Vedremo se non c'é risposta... se si rideranno di me a lungo..

Riprende l'ombrello, i guanti esce come una bomba, salta in carrozza, gettando al cocchiere che sorride.

— 35! via Belles-Feuilles!

Un quarto d'ora dopo la vittoria si ferma. E' giunta

Arletta freme.

« Che sta per fare? Non è una imprudenza grave?... Tanto peggio! Ormai non può tirarsi indietro... Scende risoluta, e suona. Il portone si apre e si presenta un portinaio in livrea.

—Chè desidera la signora?

— E' visibile il signor Uberto?

No, signora, il Signor visconte è partito stamane.

Arletta sente mancarle le gambe.

— Ma se non è specialmente a lui che volete rivolgervi, continua il portinaio, vi è il signor conte.... o la si norina...

La ragazza, in cui confusione aumenta si trova ridicola in mezzo a quel cortile, non sa che rispondere, esita, allorchè ad un tratto una voce nota la fa trasalire.

— Come! voi qui signorina! avete dunque indovinato il nostro ritorno?

E' Dionigia che pronta per uscire ha aperto la porta del vestibolo che da sul verone.

Arletta si è fatta rossa, e si domanda se non deve correre verso la porta, e fuggire come una padra sorpresa in flagrante.

Ma i suoi piedi sono inchiodati al suolo sembrano pesare cento chili, come nell'incubo. non potrebbe fare un passo

Finalmente riesce a dominarsi e balbetta:

— Sicuro sono io signorina. Ho infatti indovinato il vostro ritorno ed ho tenuto a porgervi subito i miei doveri.

— Entrate, così discorreremo, abbiamo tante cose da dirci, dopo quattro mesi!

— No, stavate per uscire, non voglio impedirvelo.

— Non fa niente, ho tutto il tempo...

Le ragazze scompaiono nel vestibolo e raggiungono il salottino per chiacchierare.

Dionigia si lagna.

— La nostra vita è stata molto calma, molto vuota dacchè siete partita. E voi, vi siete abituata all'agitazione di Parigi? Avete potuto lavorare come desideravate? Avete dato l'esame per l'ammissione al Conservatorio?

— Ahimè! Signorina, non è sempre come si vuole. L'agitazione di Parigi? Oh! non mi dispiace affatto e mi ci sono abituata. E' il resto... che m'ispira qualche rimpianto. Prima di tutto la vita qui è difficile per le borse piccole. poi mia madre si trova un poco isolata e s'annoia, però dacchè è arrivato Birazel...

— E' vero, povero Birazel privato del suo posto, alla sua età. Ne siamo stati accorati; che essere incresciuso e tirannico quel Pascary. è senza pietà per tutti coloro che non sono in ammirazione dinanzi a lui.

— La sua condotta verso « padrino » è abominevole.

— Ci hanno detto soggiunge Dionigia che Birazel si è associato a Bolleville per fondare un'agenzia di affari. E' vero?

— Esattissimo

— Auguro che Birazel non debba rimpiangerlo... ma, tomo...

— Anch'io confessò sottovoce Arletta. Intanto « padrino » dice che si è messo al sicuro, e mi stupirebbe perchè è tanto fiducioso.

— Insomma può darsi che le nostre apprensioni siano infondate concluse la Luzenac.

— Speriamolo...

— Vediamo ora, lo scopo del vostro collocamento a Parigi? I vostri studi?... A che ne siete? Vi domandavo or ora se avevate dato gli esami per entrare al Conservatorio.

— Signorina, ho dato l'esame giusto stamane, e meglio non ho dato niente, perchè ho avuto una mancanza e sono caduta sull'impiantito della cattedra. Di modo che per quest'anno non entrerò al Conservatorio, e l'anno prossimo avrò passato il limite d'età.

— Non vi permetteranno di ricominciare la prova?

— Non credo, e poi non ci tengo sono disgustata di tutto. Ah! se dovessi ricominciare non lascierei la mia Provenza.

« Come rimpiango adesso la pacifica vita che avevamo laggiù!

— Se non parlaste così per causa dello scacco subito, disse Dionigia cortesemente, mi rallegrerei di questo nuovo orientamento delle vostre idee, poichè esso mi lascia sperare che avrò ancora il piacere di vedervi spesso a Luzenac come un tempo.

Arletta sta cercando una risposta evasiva, quando l'uscio si apre, e il vecchio conte de Luzenac si fa oltre trascinando la gamba un pò curvo, sempre gentile e corretto.

— Ho saputo signorina, che eravate qui, e mi sono affrettato per offrirvi i miei omaggi.

La giovane fa un inchino e non trova nulla da dire: la presenza del vecchio ha messo freddo. D'altra parte sotto la maschera di vecchio galante, si scorge un'inquietudine, lo sguardo duro, a momenti la nervosità dei suoi gesti parlano chiaro: ad un tratto rivolgendosi a Dionigia.

— Sai bene, cara, che suor Santa Geltrude ti aspetta in camera sua bisogno di vederti per le sue opere.

— Oh! non è urgente, l'ho veduta io ieri.

— Sì, sì, pare che abbia qualcosa di urgente da comunicarti e d'altra parte, non ha tempo... faresti bene di riceverla subito.

E l'insinuazione è accompagnata da un'occhiata che significa:

— Orsù, vattene, non capisci che ho bisogno di restar solo con la signorina?

Dionigia ha afferrato, si alza, stringe la mano dell'antica maestra ed esce.

Immediatamente la conversazione muta tono: scoppia la tempesta. Arletta attacca.

— Non sono spiacente, signor conte che si presenti questa occasione avendo da parlarvi seriamente.

— Anch'io, signorina.

Continua